INAPP
PUBLIC POLICY INNOVATION

Brescia, 12 Luglio 2017

Le competenze e l'autovalutazione

LE COMPETENZE PER INDUSTRIA 4.0 E PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE - ISFOR

Mineo Simona

INAPP

L'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (INAPP) è un ente pubblico di ricerca, che svolge analisi, monitoraggio e valutazione delle politiche del lavoro e dei servizi per il lavoro, delle politiche dell'istruzione e della formazione, delle politiche sociali e di tutte quelle politiche pubbliche che hanno effetti sul mercato del lavoro. Il suo ruolo strategico nel nuovo sistema di governance delle politiche sociali e del lavoro dell'Italia è stabilito dal Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150.

L'obiettivo di INAPP è di contribuire allo sviluppo scientifico, economico e sociale dell'Italia. L'attività di ricerca dell'Istituto è volta a studiare fenomeni d'importanza strategica per la collettività, per fornire informazioni, conoscenza e strumenti utili al policymaker per compiere le proprie scelte e ai cittadini per valutare l'impatto di tali scelte. Tutto ciò significa anche costruire beni pubblici quali banche dati per il mondo della ricerca e per chi è chiamato a prendere decisioni a favore della collettività.
L'attività dell'INAPP si rivolge a una vasta comunità di stakeholders: ricercatori, accademici, mondo della pratica e policymakers, organizzazioni della società civile, giornalisti, utilizzatori di dati, cittadinanza in generale.

Outline

- Le Competenze secondo l'OCSE
- L'indagine PIAAC: Principali evidenze empiriche
- Il self-assessment dell'OCSE: PIAAC – Formazione & Competenze Online (PIAAC Online)

Le Competenze secondo l'OCSE

Da DeSeCo a PIAAC: misurare il 'capitale umano'

Le competenze rappresentano la "moneta" della quale è costituito il "capitale umano", inteso come il "patrimonio potenziale" di una comunità che, in un determinato contesto, si identifica con le "persone" che possono partecipare attivamente al "mercato del lavoro", e costituisce uno dei prerequisiti non solo della cooperazione sociale e delle attività organizzate, ma anche il fattore economico più determinante.

Da qui l'obiettivo di costruire un *framework* concettuale condiviso sulle competenze per una loro valutazione attraverso analisi comparative su larga scala.

Sul piano concettuale un importante contributo è rappresentato dal progetto internazionale, denominato **DeSeCo** (*Definition and Selection of Competencies* – 2001) secondo cui le competenze sono "le abilità di rispondere con successo e di adempiere a richieste complesse, in un particolare contesto, attivando prerequisiti psicosociali (incluse le facoltà cognitive, quanto quelle non-cognitive)".

Da DeSeCo a PIAAC: misurare il 'capitale umano'

PIAAC, sviluppa i risultati del progetto DeSeCo, e tra i suoi primi obiettivi pone l'esigenza di valutare il "possesso" e l'"uso di competenze" e monitorarne l'evoluzione ed i cambiamenti nel tempo.

Le tipologie di competenze degli adulti proposte dall'OCSE che la survey PIAAC valuta sono due: da un lato, le «information processing skill» (possedute e utilizzate al lavoro e nella vita quotidiana) e, dall'altro, le «generic skill» (utilizzata al lavoro).

Se le precedenti valutazioni internazionali hanno cercato di ampliare al massimo la copertura delle aree relative alle competenze cognitive, il Programma PIAAC, considerando l'enfasi che i Paesi avevano posto sull'analisi politica, ha intrapreso un percorso diverso spostando la bilancia dalla valutazione delle competenze di tipo prevalentemente cognitivo, verso la raccolta di informazioni sul rapporto tra competenze e altri risultati economici e sociali, su dati contestuali che possono essere utilizzati per esaminare lo sviluppo, il funzionamento e l'impatto delle competenze.

Definizioni nella Raccomandazione EQF

«**risultati dell'apprendimento**»: descrizione di ciò che un discente conosce, capisce ed è in grado di realizzare al termine di un processo d'apprendimento. I risultati sono definiti in termini di conoscenze, abilità e competenze:

-«**conoscenze**»: risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche;

- «**abilità**»: indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti);

-«**competenze**»: comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia

Competenze e apprendimento nel decreto 13/13

Secondo la legge 92 ed il decreto 13/13, per **apprendimento permanente** si intende qualsiasi attività intrapresa dalle persone in modo formale, non formale e informale, **nelle varie fasi della vita**, al fine di migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale.

Competenza
(comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale)

- Individuazione e validazione delle competenze
- Certificazione delle competenze
- Qualificazione
- Sistema nazionale di certificazione delle competenze

PIAAC: le domande chiave

- qual è l'attuale livello di competenze e qual è la loro distribuzione nei Paesi che partecipano all'indagine?

- quali aspetti rendono così rilevante il ruolo delle competenze e li rendono determinanti nella vita delle persone ed ai fini economici e sociali?

- quali fattori concorrono all'acquisizione ed allo sviluppo di competenze e skill e quali ne inducono il declino?

Le *information processing skill*

la base indispensabile per affrontare con successo numerose attività dell'agire sociale

- Literacy
- Numeracy
- Problem Solving

«l'interesse, l'attitudine e l'abilità degli individui ad utilizzare in modo appropriato gli strumenti socio-culturali, tra cui la tecnologia digitale e gli strumenti di comunicazione,

per accedere a, gestire, integrare e valutare informazioni, costruire nuove conoscenze e comunicare con gli altri, al fine di partecipare più efficacemente alla vita sociale».

Le *information processing skill*

la base indispensabile per affrontare con successo numerose attività dell'agire sociale

Literacy

Numeracy

Problem Solving

«l'abilità di accedere a, utilizzare, interpretare e comunicare informazioni e idee matematiche,

per affrontare e gestire problemi di natura matematica nelle diverse situazioni della vita adulta, rispondendo a contenuti/ informazioni /idee matematiche, rappresentate in molteplici modi».

Le *information processing skill*

la base indispensabile per affrontare con successo numerose attività dell'agire sociale

- Literacy
- Numeracy
- Problem Solving

«utilizzo della tecnologia digitale, di strumenti e di reti di comunicazione,

per acquisire e valutare informazioni, comunicare con gli altri e svolgere compiti pratici.»

Le information processing skill – i livelli

I livelli di competenza in PIAAC sono rappresentati su scale da 0 a 500 punti, strutturate in modo tale che i punteggi rappresentino livelli progressivi di padronanza (dal livello -1 al livello 5) nei domini di Literacy, Numeracy e Problem solving in ambienti tecnologicamente avanzati.

Livelli	Literacy/Numeracy	Problem Solving
Inferiore al Livello 1	0-175	0-240
Livello 1	176-225	241-290
Livello 2	226-275	291-340
Livello 3	276-325	341-500
Livello 4	326-375	
Livello 5	376-500	

I punteggi in ciascuno dei tre domini si basano sulla crescente complessità e difficoltà richiesta per eseguire le prove.
Il livello 'Inferiore al Livello 1' indica una competenza particolarmente limitata, mentre il 'Livello 4/5' indica la piena padronanza del dominio di competenza.

Le Competenze rilevate in PIAAC

Le *generic skill*
utilizzate nel lavoro

Discrezionalità	Scegliere o modificare la sequenza delle attività, la velocità di esecuzione del lavoro, le ore lavorative; scegliere le modalità di lavoro.
Apprendimento al lavoro	Apprendere cose nuove da supervisori o colleghi; learning by doing; mantenersi aggiornati su nuovi prodotti o servizi.
Capacità di influenzare altre persone	Istruire o formare altre persone; fare discorsi o presentazioni; vendere prodotti o servizi; consigliare le persone; pianificare le attività di altre persone; persuadere o influenzare altre persone; negoziare.
Cooperazione	Cooperare o collaborare con i colleghi.
Auto- organizzazione	Organizzare autonomamente il proprio tempo.
Destrezza manuale	Utilizzare in modo competente e preciso manie dita.
Resistenza fisica	Lavorare fisicamente per lunghi periodi.

L'indagine PIAAC: Principali evidenze empiriche

PIAAC: l'indagine

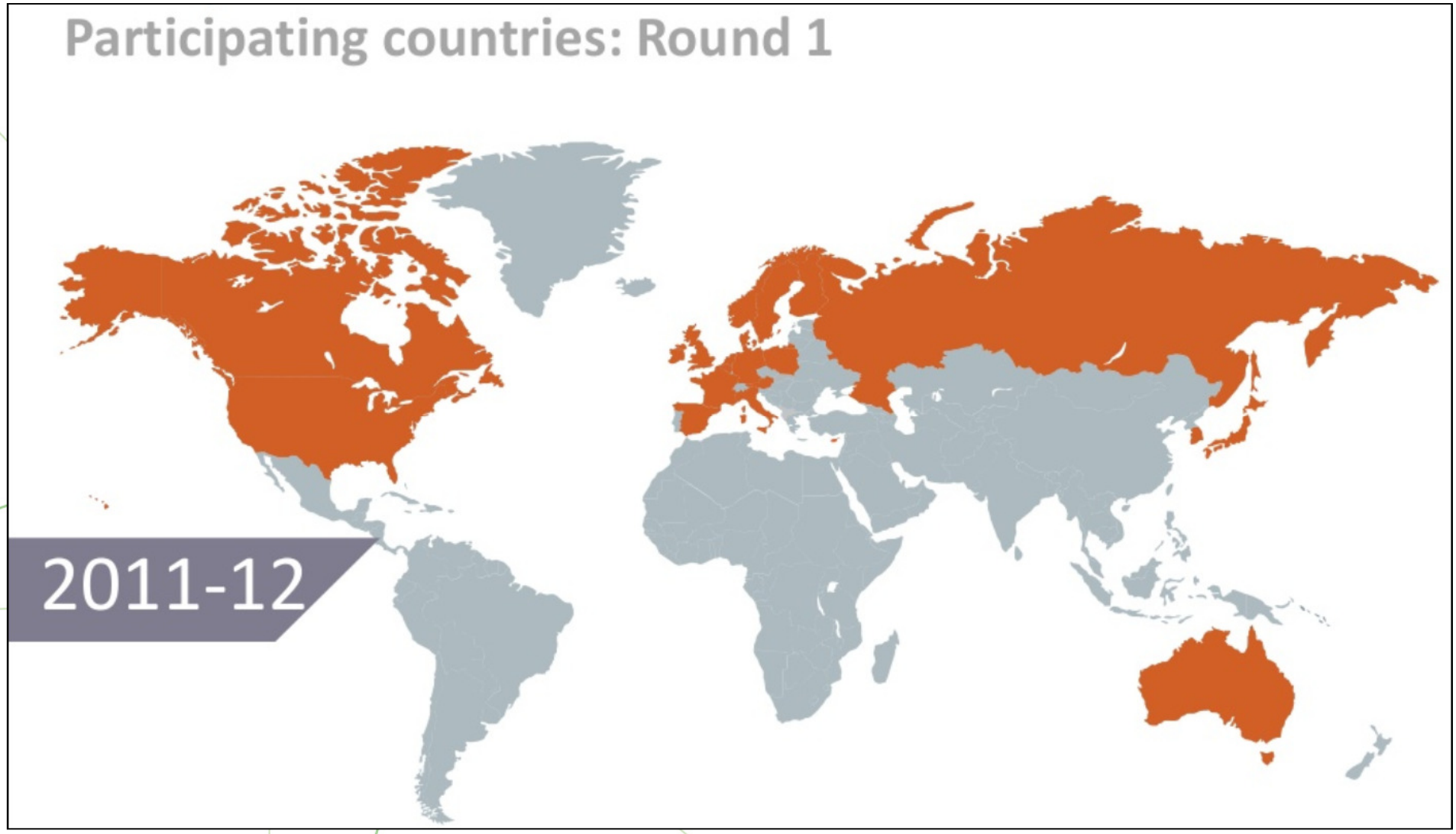
Programme for the International Assessment of Adult Competencies

PIAAC è un'indagine ciclica a larga scala sulle competenze degli adulti (16-65) ed è considerata «*the most comprehensive international survey of adult competencies ever undertaken*»

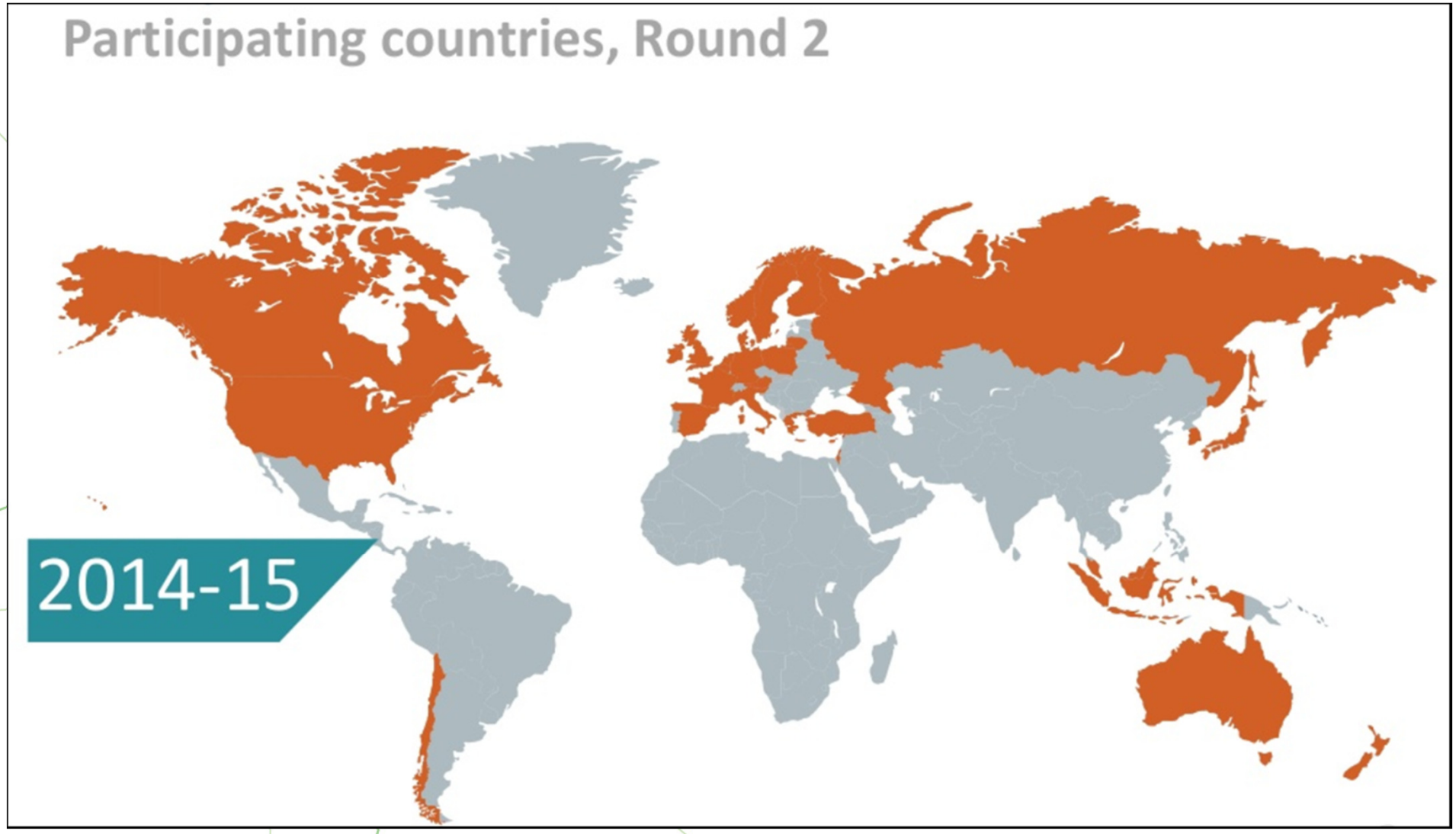
Il Primo Round del Primo Ciclo è stato condotto nel 2011-12 ed ha coinvolto 24 Paesi al mondo, tra cui l'Italia.
Il Secondo Round, sempre del Primo Ciclo, ha visto la partecipazione di altri 9 Paesi ed è stato realizzato nel 2014-15.
Altri 6 Paesi stanno attualmente svolgendo il Terzo Round.

Il Secondo Primo Ciclo – al quale parteciperà l'Italia – è previsto per il 2020-21.

PIAAC: l'estensione



PIAAC: l'estensione



PIAAC: metodo di valutazione

Tramite le domande del Questionario socio-economico (istruzione, formazione, lavoro, famiglia)

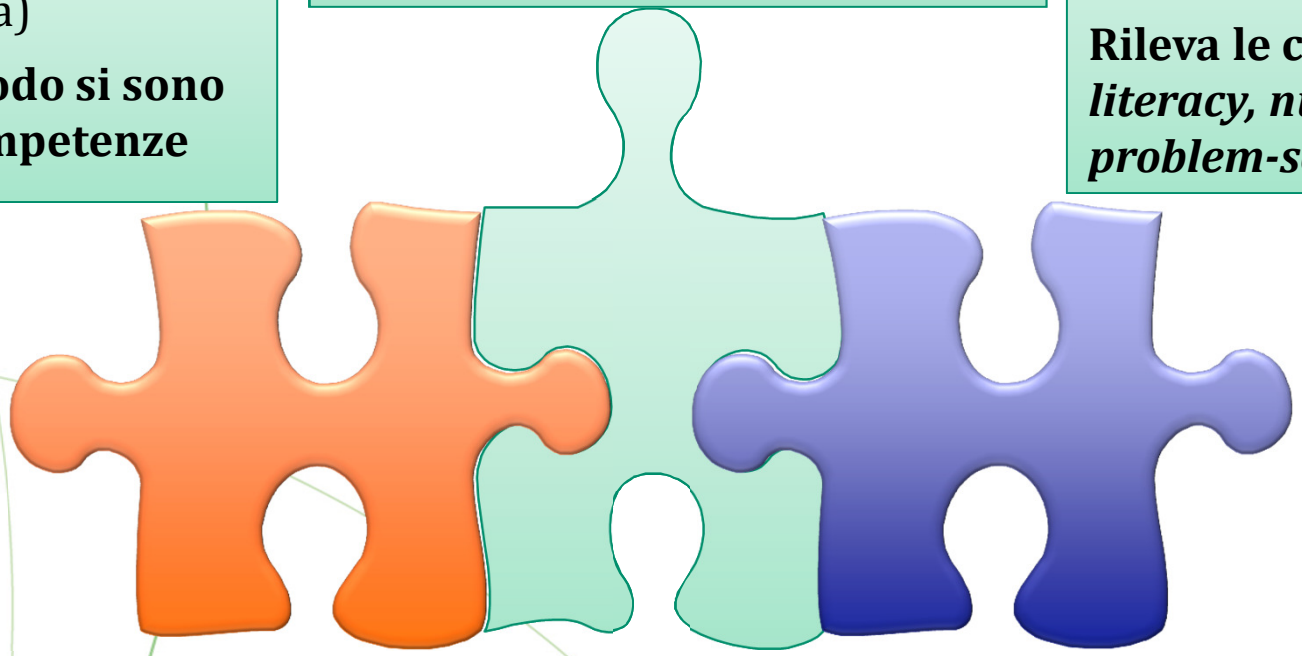
Rileva in che modo si sono formate le competenze

Tramite il Modulo del questionario e la metodologia JRA (*Job Requirements Approach*)

Rileva le generic skill sul lavoro

Tramite i Test per la valutazione diretta (carta o computer) e *Reading Components*

Rileva le competenze di *literacy, numeracy & problem-solving*



PIAAC: i principali risultati

Il posizionamento dell'Italia fra i 33 Paesi

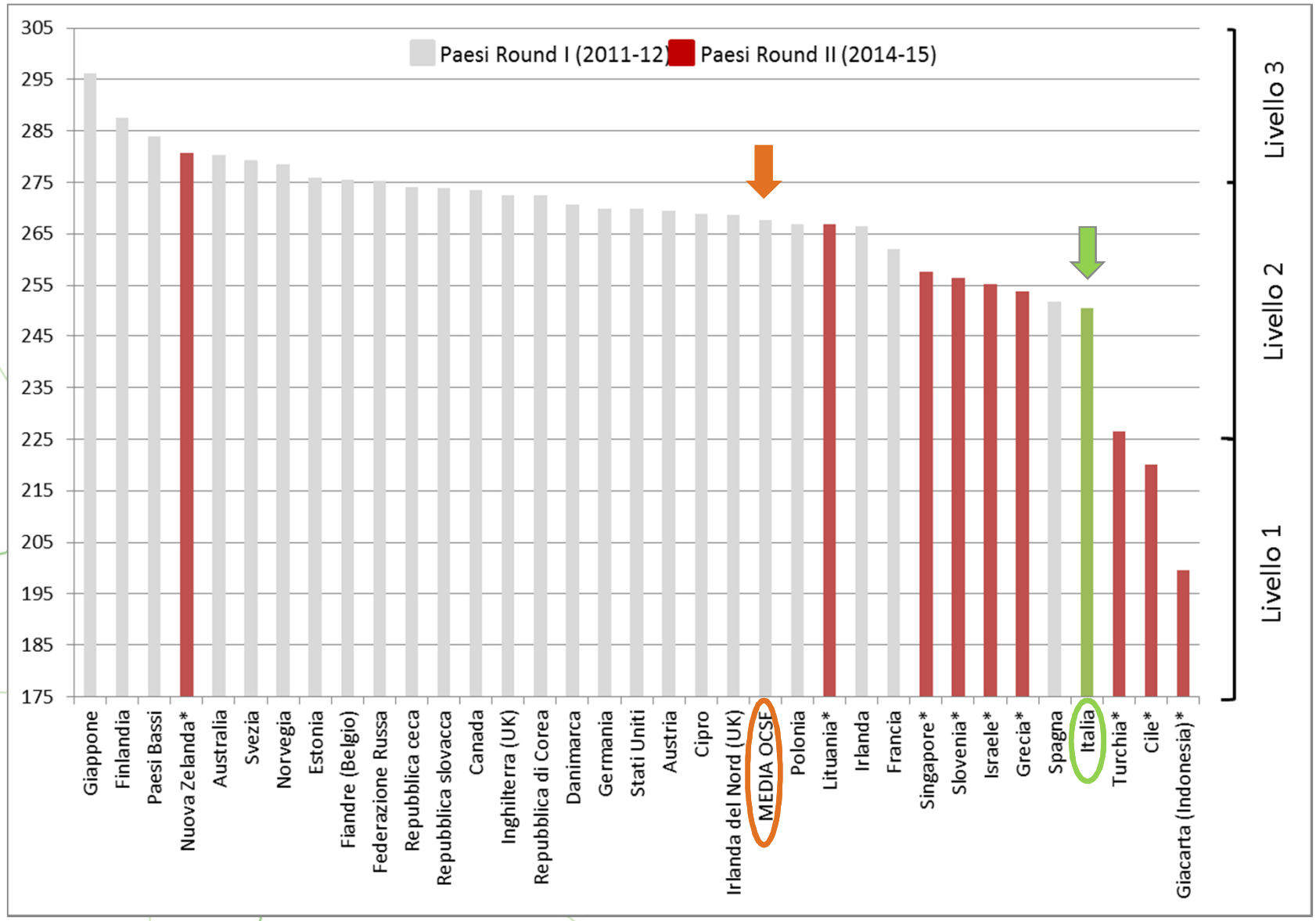
Le differenze territoriali in Italia

I driver delle competenze

Le condizioni di svantaggio

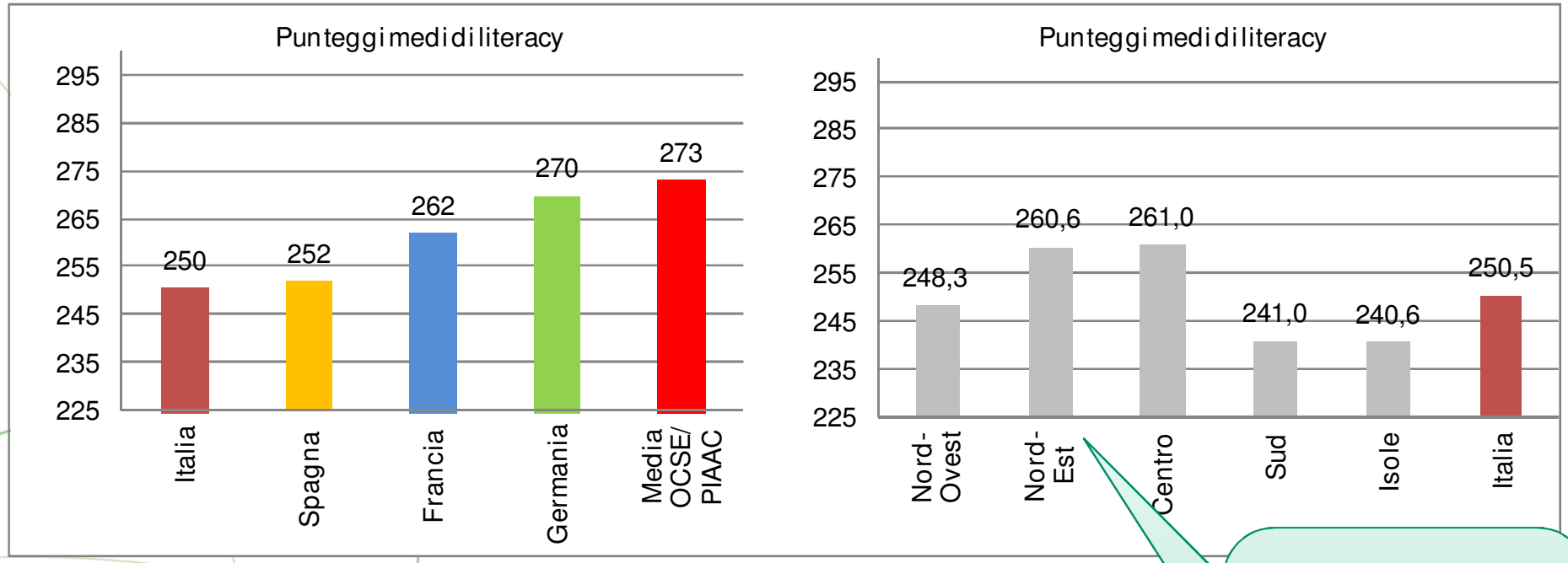
Il vantaggio dell'essere attivi

PIAAC: Il posizionamento dell'Italia fra i 33 Paesi



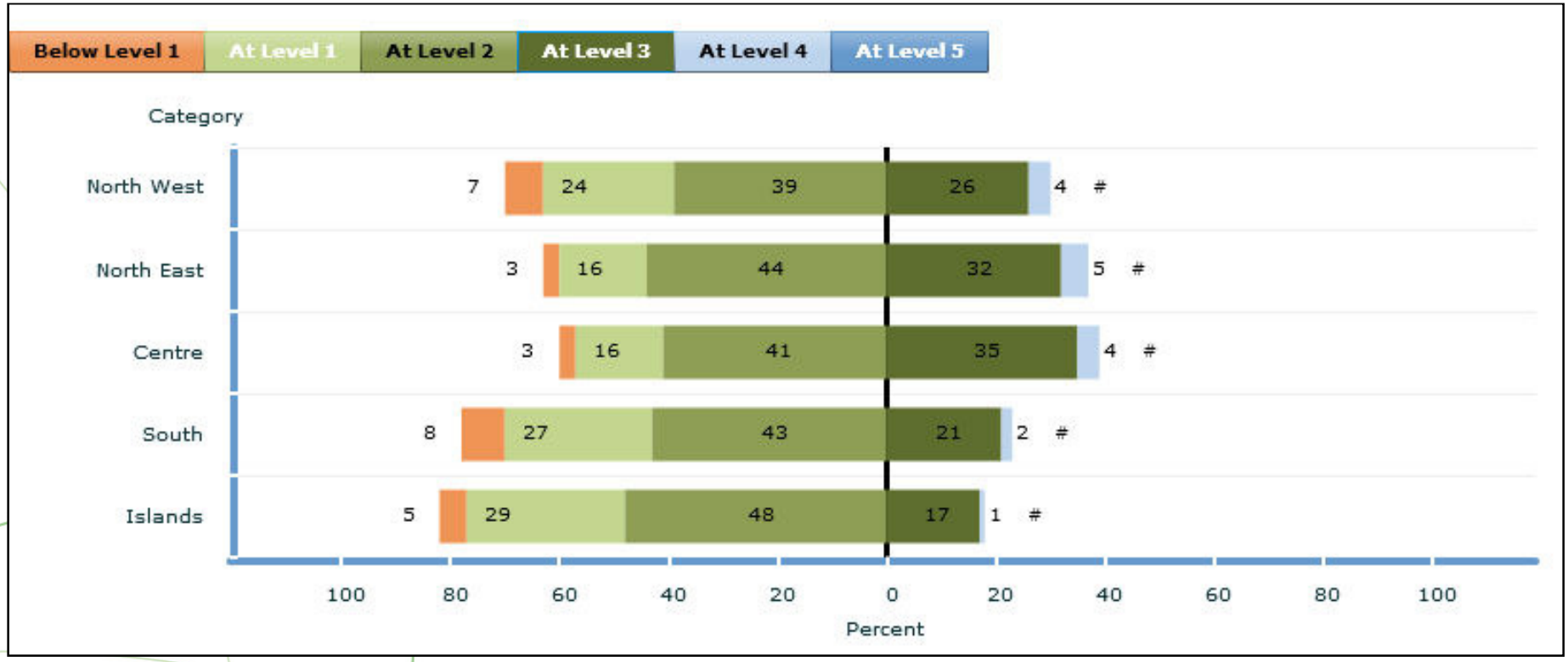
PIAAC: le differenze territoriali in Italia

L'area geografica riveste un ruolo cruciale nella distribuzione delle competenze

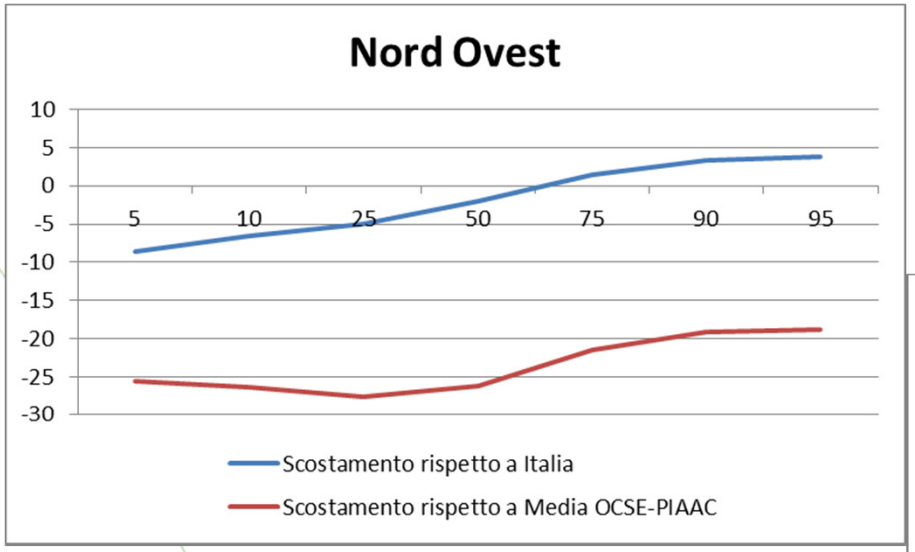


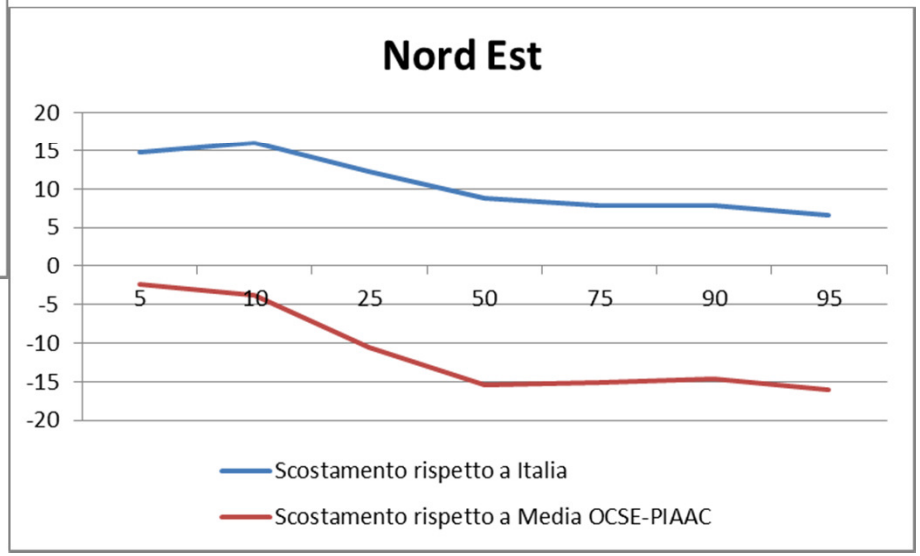
Vi sono circa 20 punti di differenza fra il Nord e il Sud che corrisponde al divario medio che esiste tra il nostro Paese e il resto del campione OCSE

PIAAC: le differenze territoriali in Italia

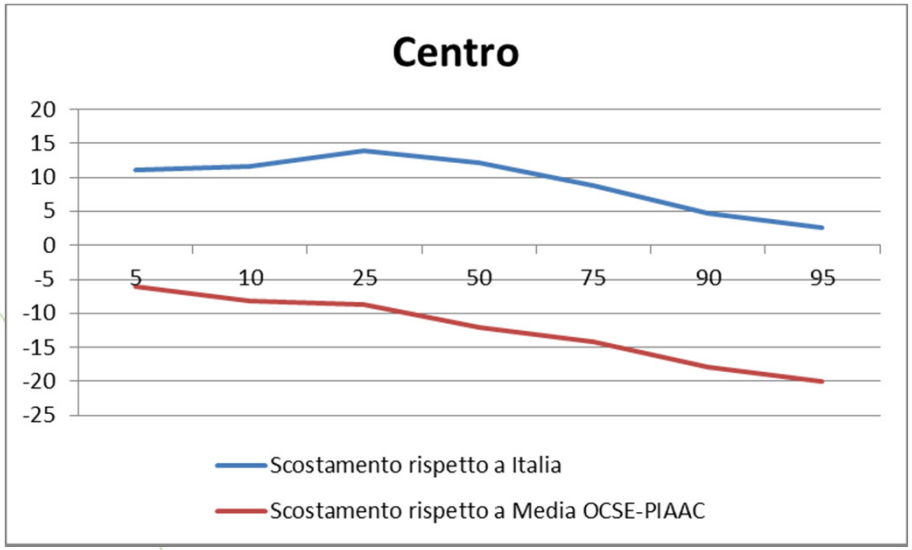


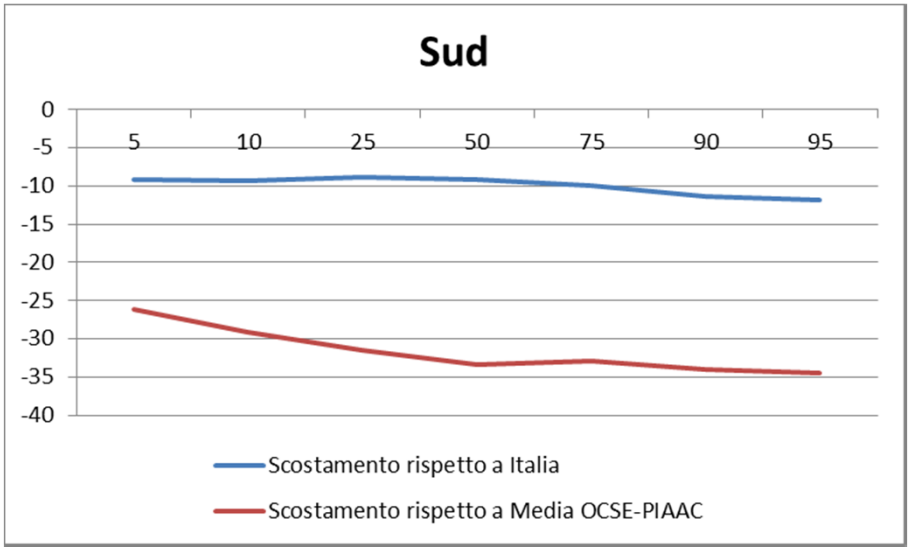
PIAAC: le differenze territoriali in Italia

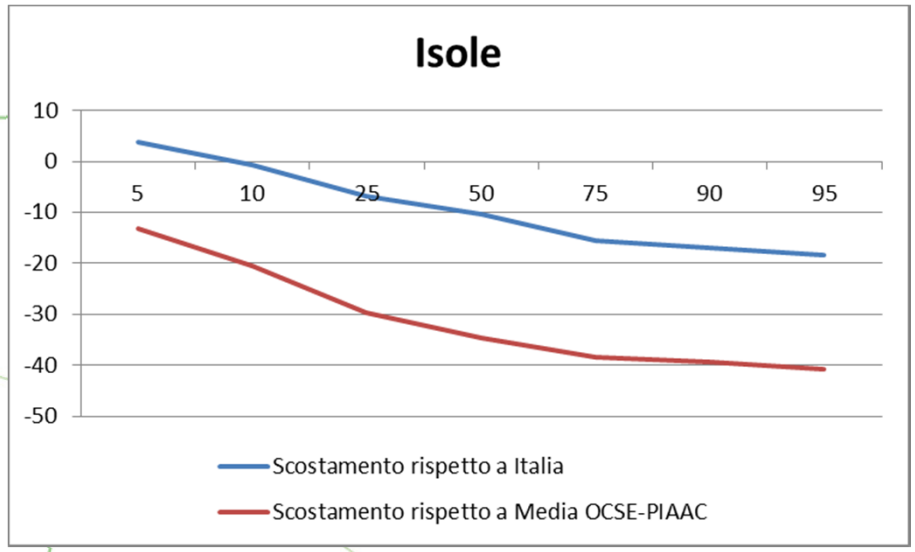




PIAAC: le differenze territoriali in Italia







PIAAC: Evoluzione delle Competenze nella popolazione italiana

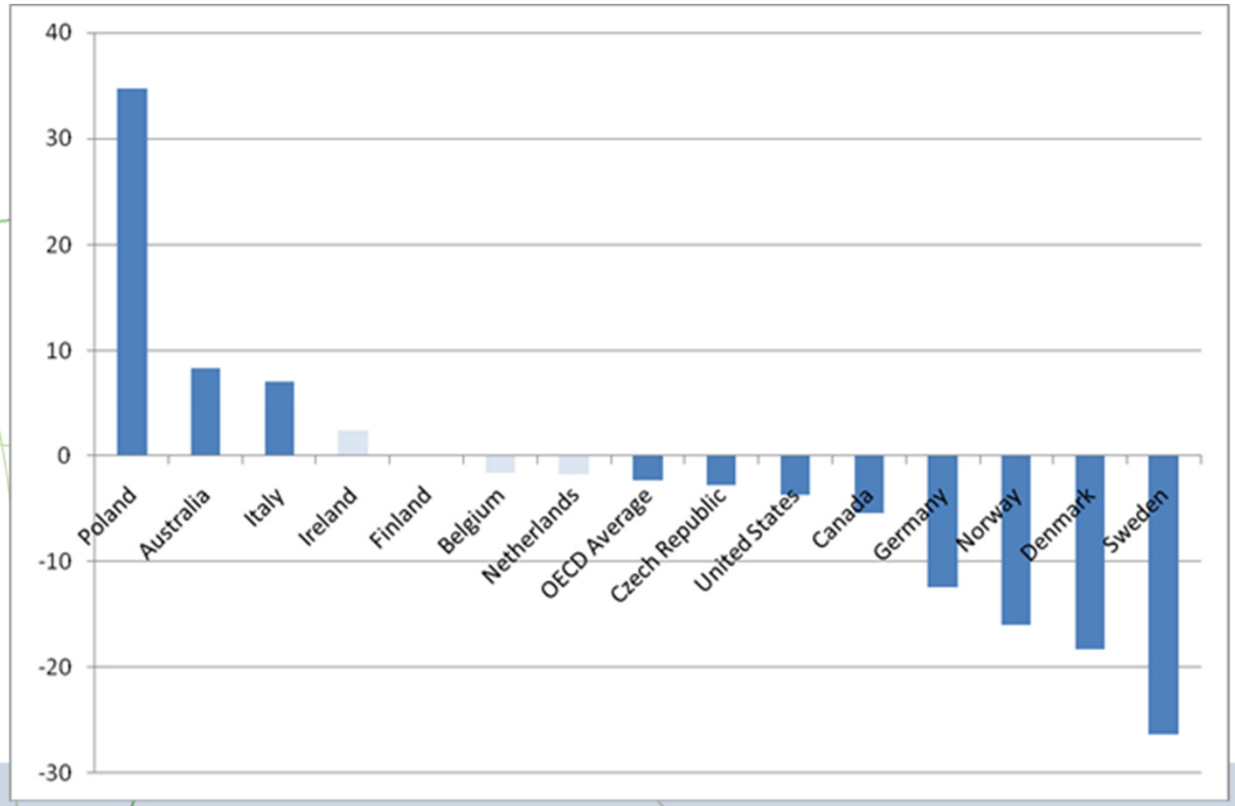
Trend positivi che si possono evincere dal confronto con le indagini precedenti (IALS, 1994-98 e ALL 2006-08) sono i seguenti:

- aumentano nel tempo i punteggi medi di literacy;
- diminuisce la porzione di popolazione che si posiziona nei livelli più bassi della classificazione (below 1 dal 14% a circa il 5,6%);
- diminuisce il gap in termini di punteggio di literacy rispetto alla media OCSE (da 30 punti in IALS, ai 44 punti di ALL, agli attuali 22 punti di PIAAC);
- si assottiglia nel nostro paese il divario nelle competenze di literacy tra maschi e femmine;
- tende a ridursi l'ampia forbice generazionale nelle competenze che si era registrata nelle prime due rilevazioni: il gap tra giovani (16-24 anni) e anziani (55-64 anni) passa, per quanto riguarda la literacy, da 63 punti in IALS, a 45 in ALL a 30 in PIAAC.

PIAAC: Evoluzione delle Competenze nella popolazione italiana

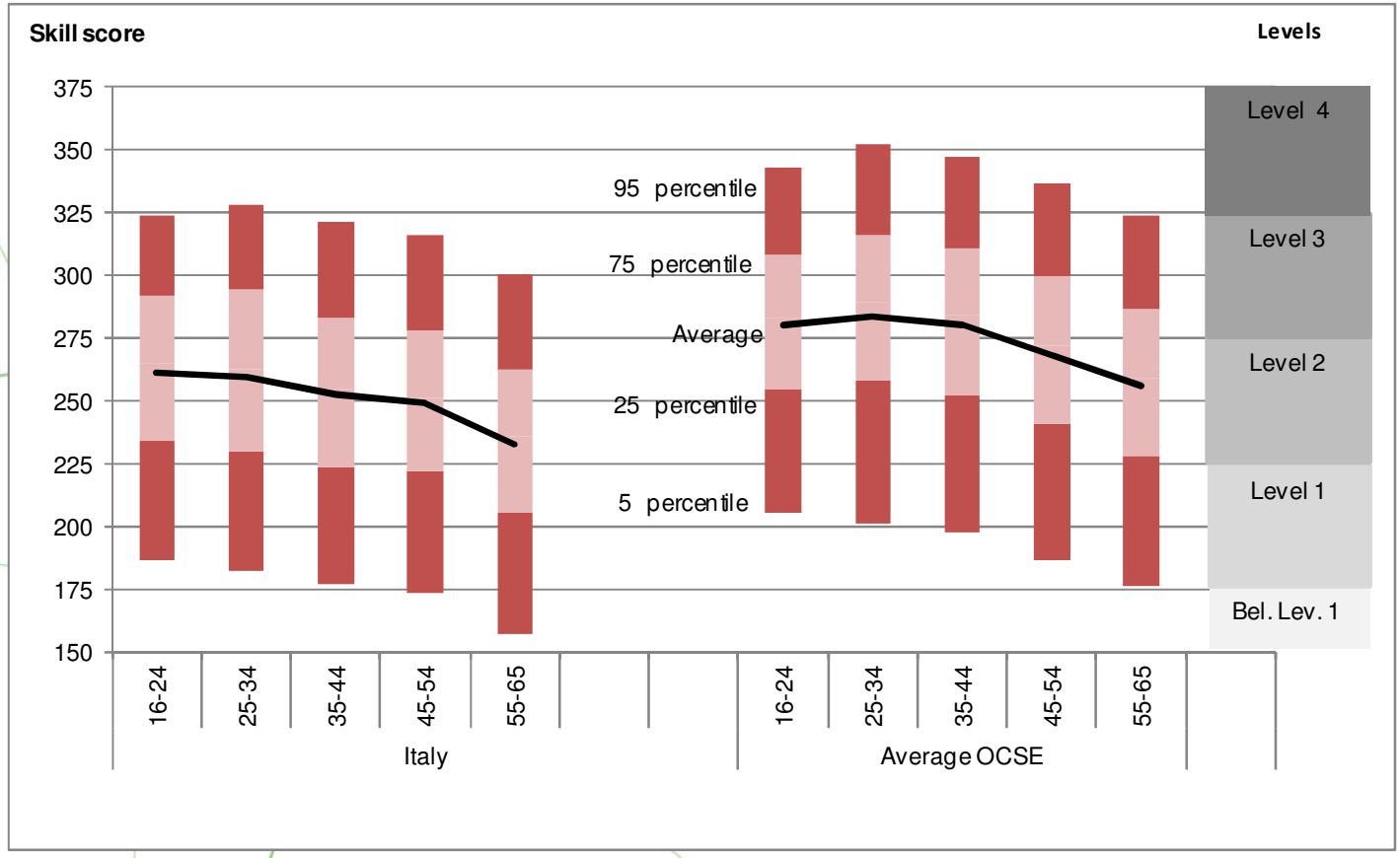
Rispetto all'indagine IALS (1994-98) solo pochi paesi hanno migliorato le proprie performance, tra tutti la Polonia, con un incremento di 35 punti, ma anche l'Australia (8 punti) e l'Italia (7 punti).

Paesi, come Finlandia e Paesi Bassi, che se anche in PIAAC si trovano tra gli higher performer, non evidenziano cambiamenti significativi rispetto al passato, mentre Repubblica Ceca, Stati Uniti, Canada, Germania, Norvegia, Danimarca e Svezia hanno visto un peggioramento delle competenze degli adulti: la Svezia, che in PIAAC si posiziona tra i Paesi con la media più alta, è diminuita rispetto a IALS di 26 punti.



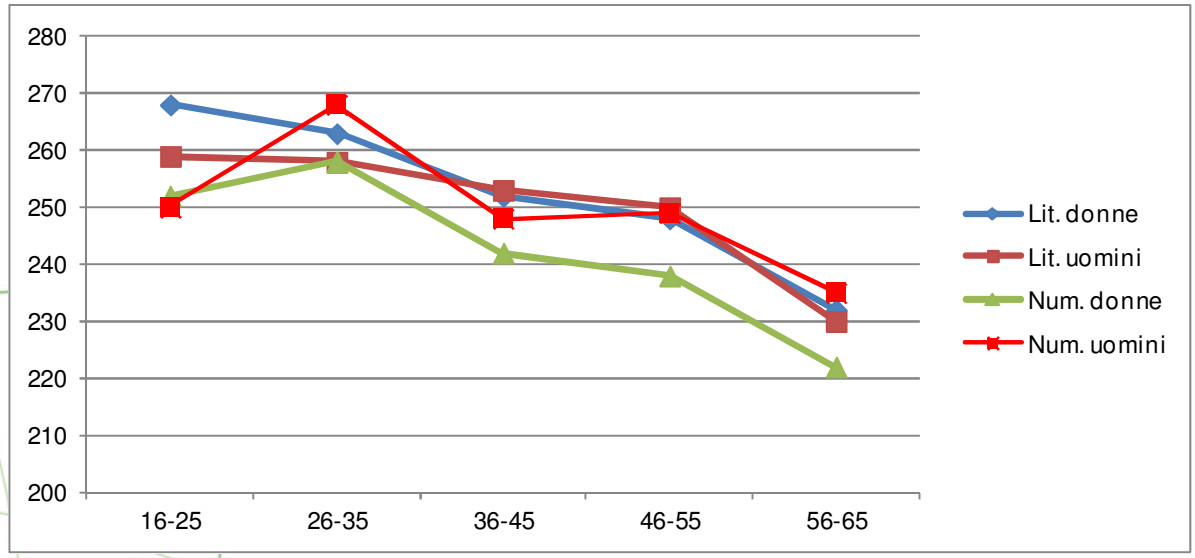
PIAAC: il ruolo dell'età nello sviluppo delle competenze

Il punteggio medio dei 16-24 e 25-34 in Italia si attesta sui 261 punti mentre la fascia 55-65 sui 233. Anche nei Paesi OCSE la media di literacy presenta un vantaggio delle coorti più giovani ma con maggiori distanze fra gli adulti tra i 16 e i 44 e gli adulti tra i 45 e i 65.



PIAAC: parità di genere nelle competenze

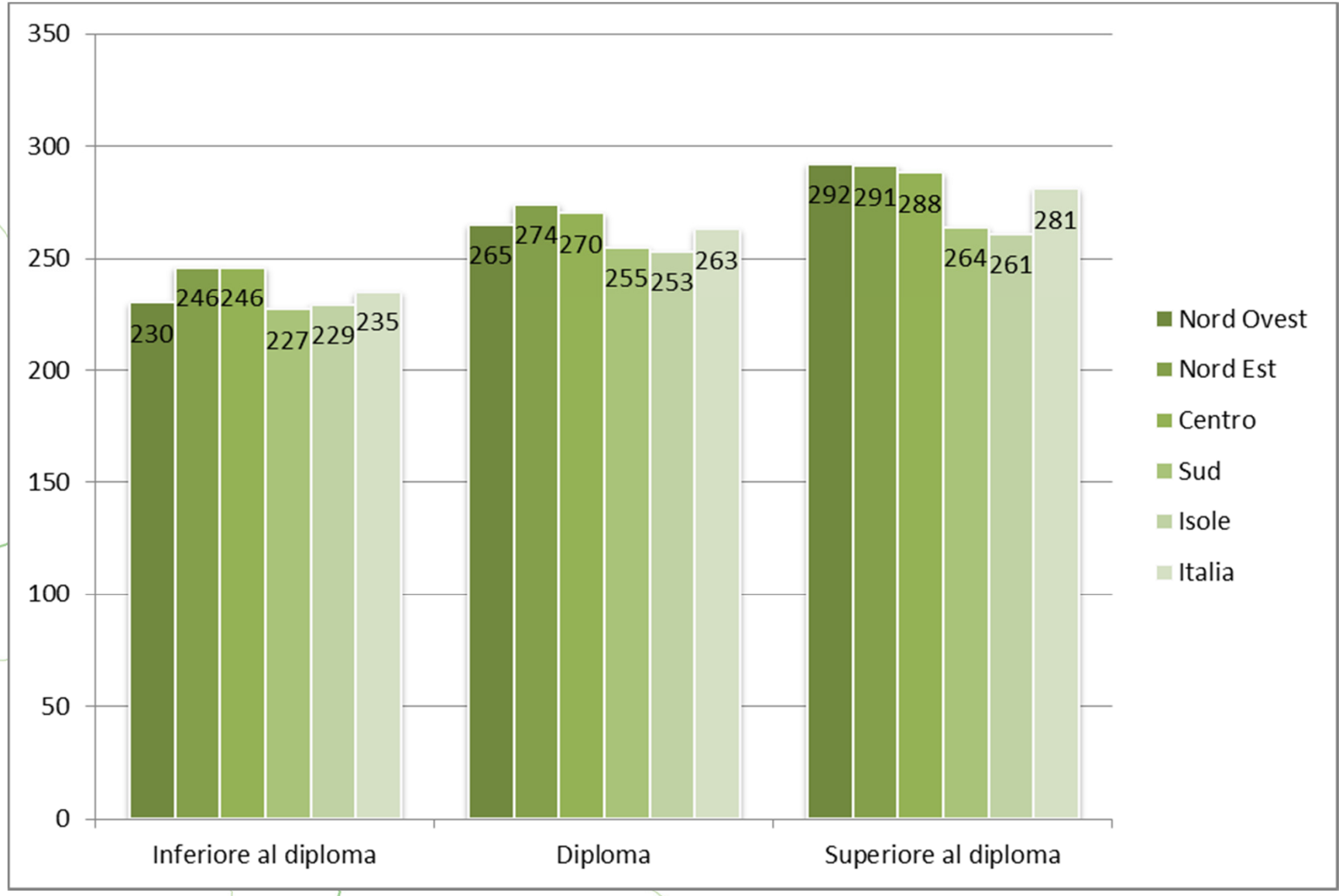
	Uomini	Donne
Literacy	250	251
Numeracy	252	242



PIAAC: i driver delle competenze – il peso dell'istruzione

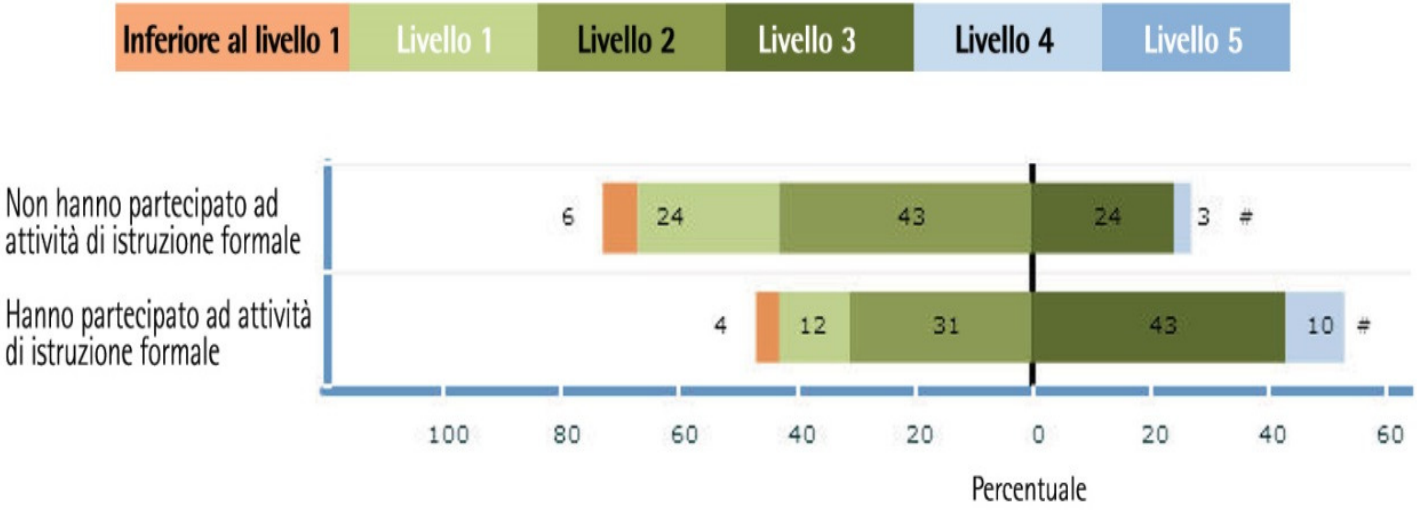
Livello istruzione	ITALIA	OCSE	Differenza
Inferiore al diploma (Literacy)	235	246	-11
Inferiore al diploma (Numeracy)	229	237	-8
Diploma (Literacy)	263	272	-9
Diploma (Numeracy)	263	268	-5
Superiore al diploma (Literacy)	281	297	-16
Superiore al diploma (Numeracy)	280	296	-16

PIAAC: i driver delle competenze – il peso dell'istruzione



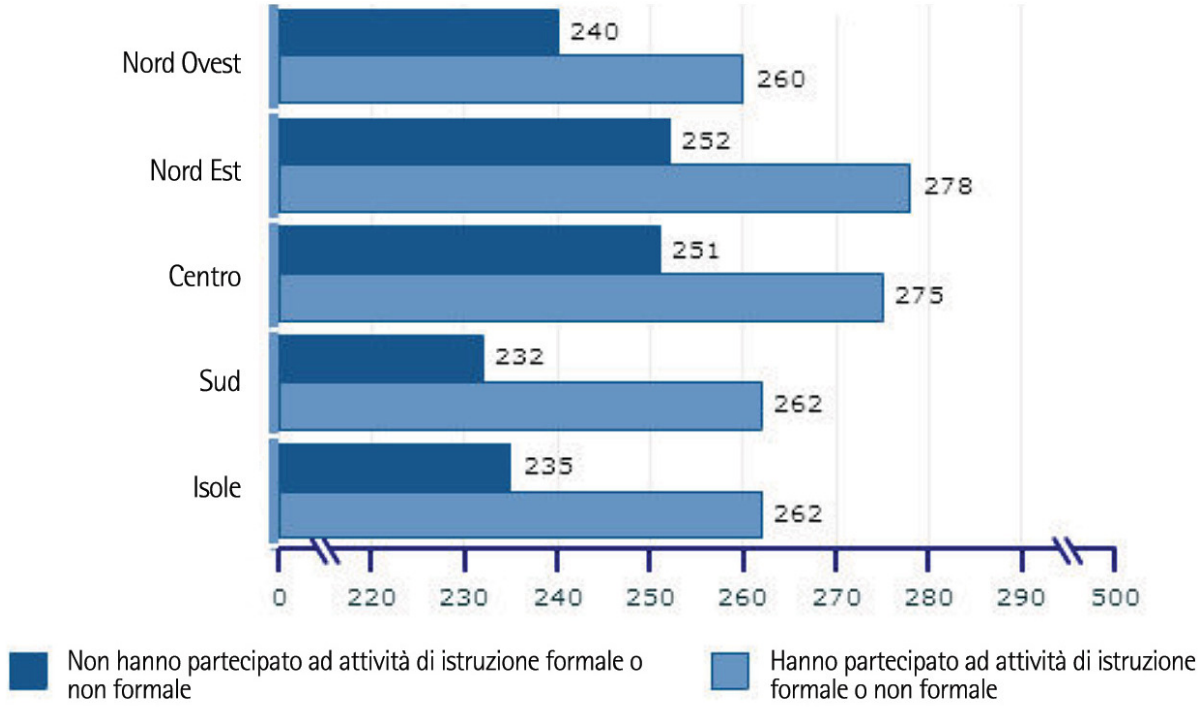
PIAAC: i driver delle competenze – il vantaggio della formazione

- Chi partecipa ad attività di formazione raggiunge livelli di competenza maggiori e riesce a mantenerli nel tempo



- La percentuale di partecipazione degli adulti ad attività di formazione è la più bassa tra i Paesi partecipanti a PIAAC (24% contro il 52% della media OCSE)

PIAAC: i driver delle competenze – il vantaggio della formazione



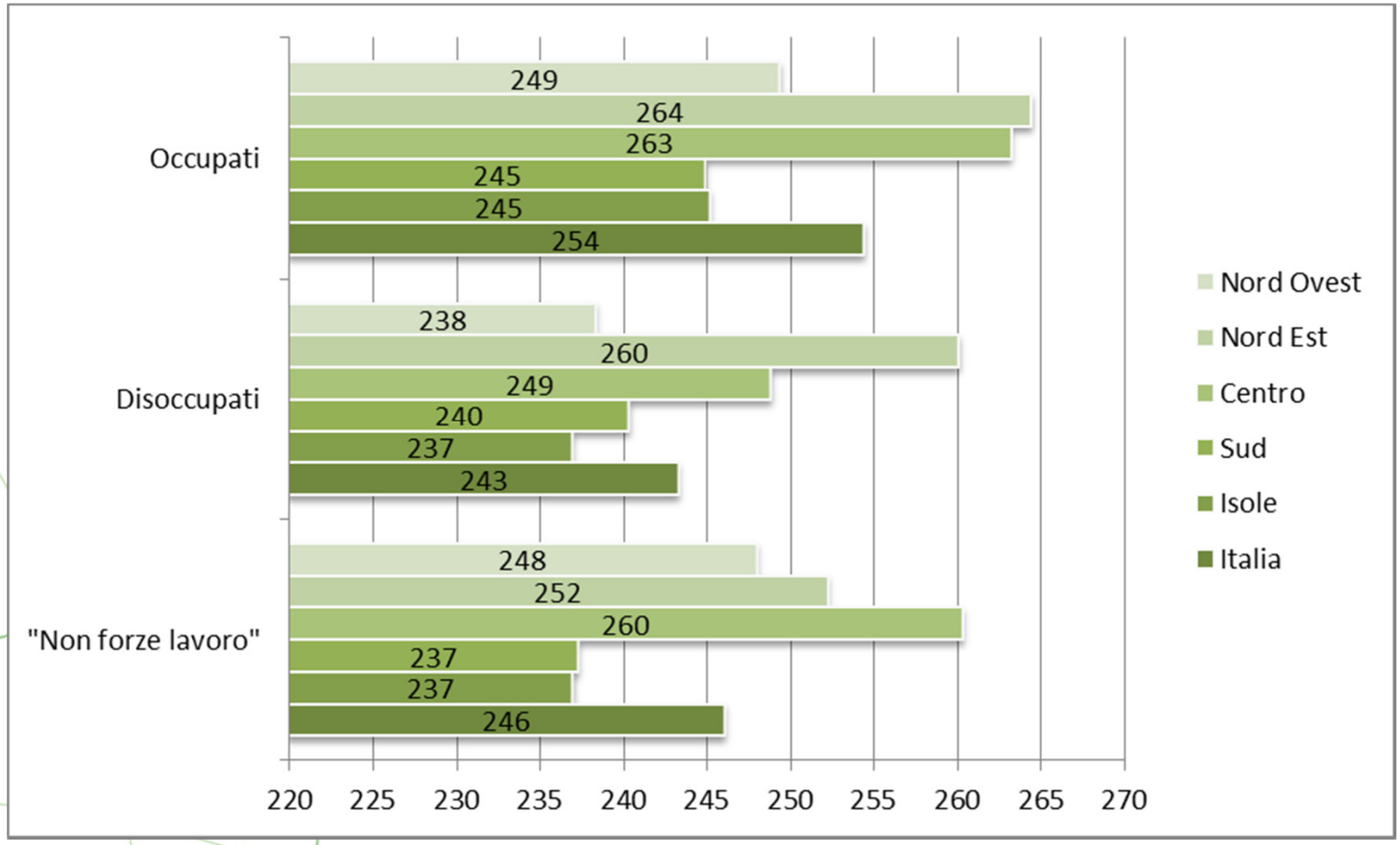
- Il Centro raggiunge la partecipazione più alta (31%), seguito da Nord Est (27%) e Nord Ovest (26%); valori più bassi nel Sud (20%) ed Isole (14%).

PIAAC: i driver delle competenze – il contesto del lavoro

Condizione occupazionale	ITALIA	OCSE	Differenza
Occupati	255	278	-23
Disoccupati	241	258	-17
Studenti	273	287	-14
In pensione	235	254	-19
Lavoro domestico non retribuito	236	260	-24
Altro	239	252	-13

Le uniche categorie che si collocano sopra la media nazionale (250) sono gli studenti e gli occupati.
In particolare, gli studenti sono la categoria che raggiunge il punteggio medio più alto (273 punti) mentre i pensionati e chi svolge un lavoro domestico non retribuito rappresentano le categorie col punteggio medio inferiore (rispettivamente 254 e 260 punti).

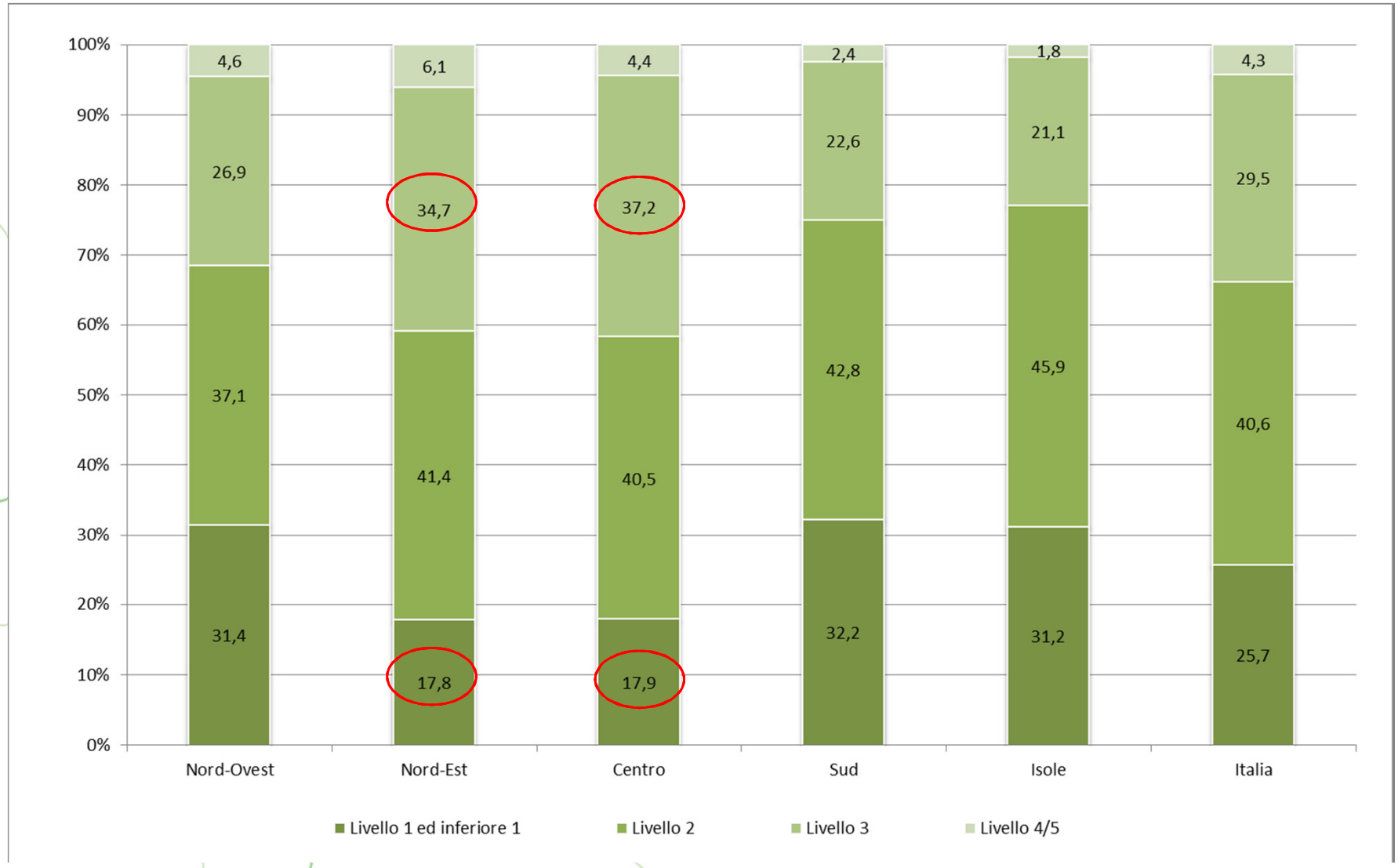
PIAAC: i driver delle competenze – il contesto del lavoro



A livello di area geografica il Nord-Est ed il Centro sono le aree con il livello di competenze possedute più elevato; questo è vero sia per gli occupati che per disoccupati e le "non forze lavoro".
Nel Sud e nelle Isole si evidenziano invece, nelle diverse categorie, livelli di competenza inferiori alla media del Paese.

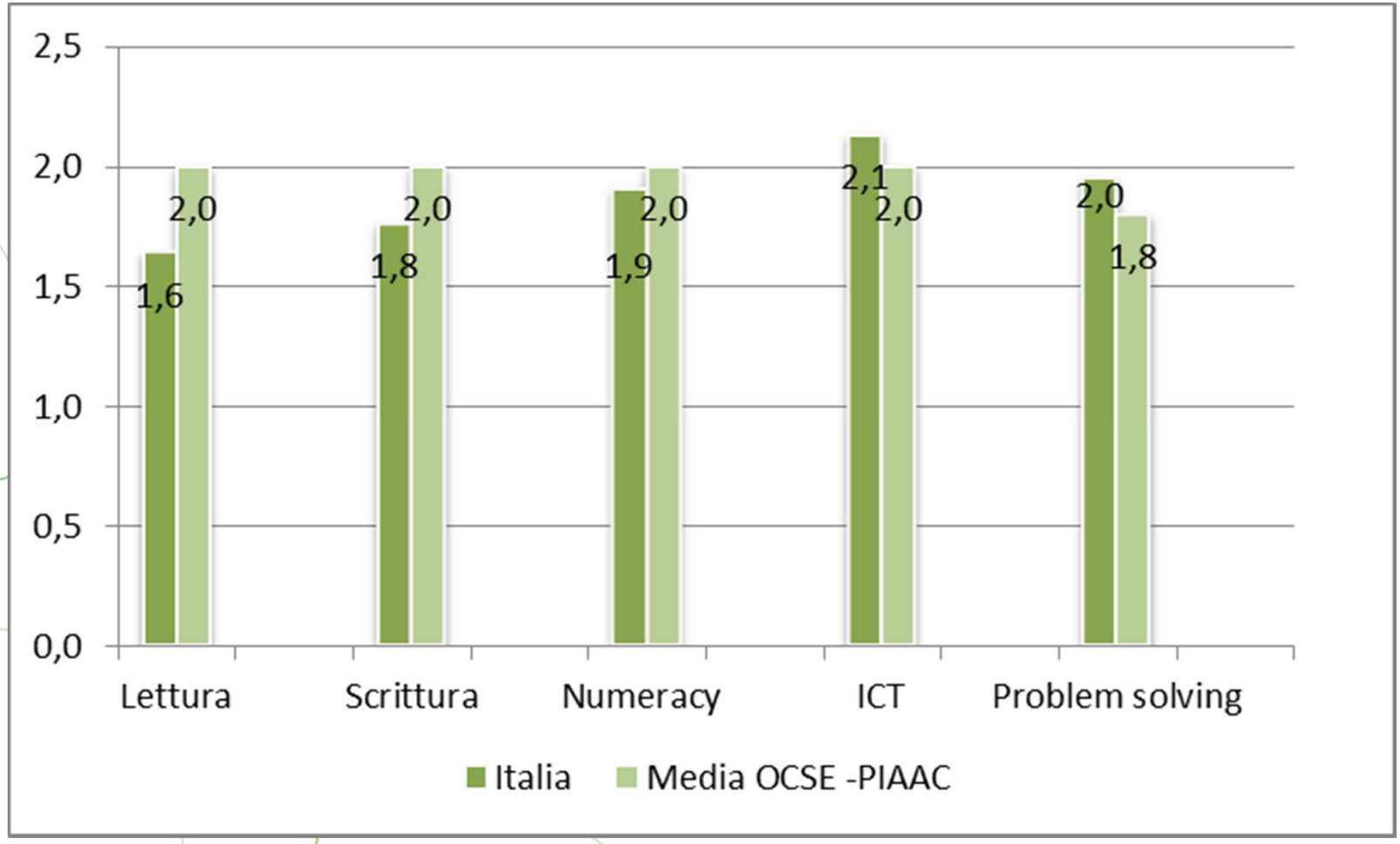
PIAAC: i driver delle competenze – il contesto del lavoro

Il livello di competenza degli occupati mostra significative differenze fra macroregioni.

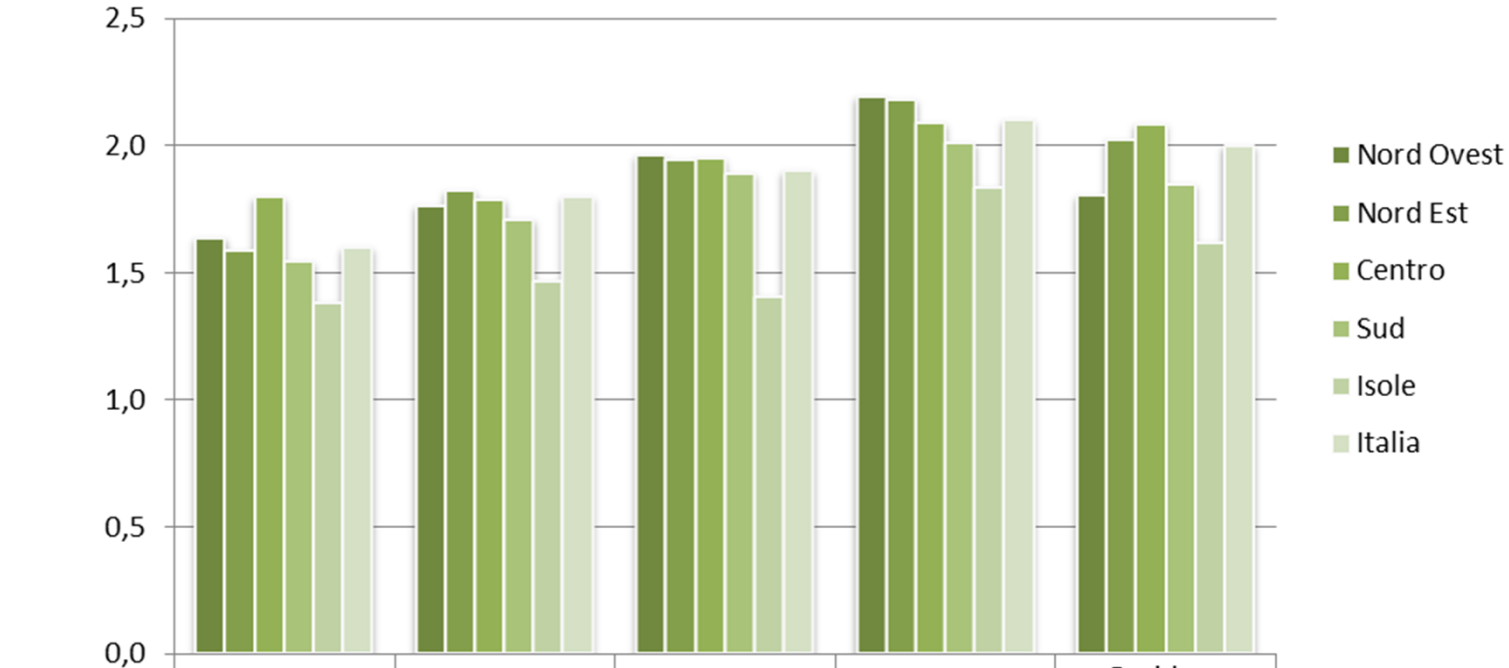


PIAAC: le information processing skill al lavoro

L'Italia presenta valori inferiori alla media OCSE- PIAAC per quanto riguarda le competenze agite di lettura, scrittura e calcolo. Invece supera la media OCSE per l'uso del problem solving

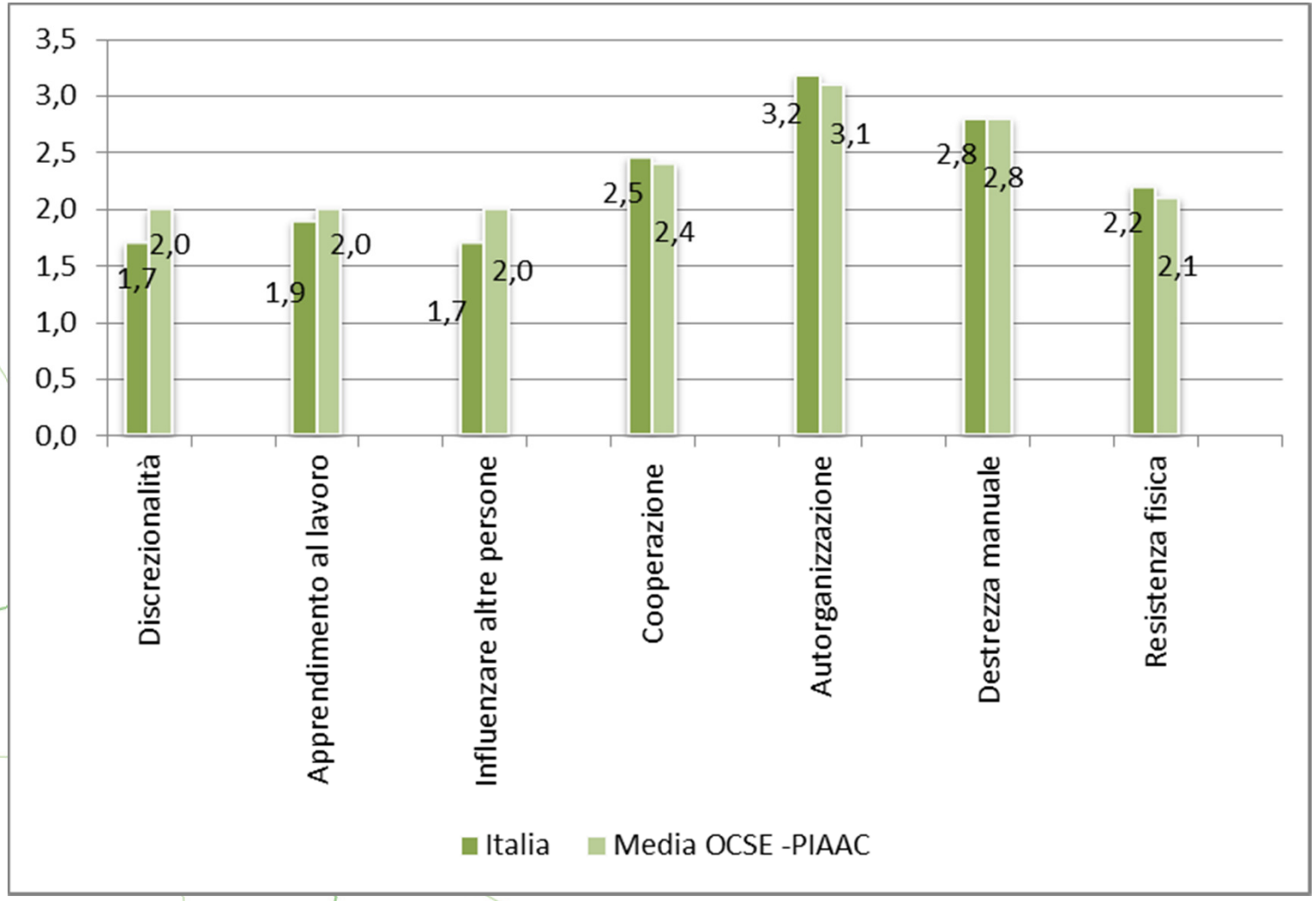


PIAAC: le information processing skill al lavoro



	Lettura	Scrittura	Numeracy	ICT	Problem solving
Nord Ovest	1,6	1,8	2,0	2,2	1,8
Nord Est	1,6	1,8	1,9	2,2	2,0
Centro	1,8	1,8	2,0	2,1	2,1
Sud	1,5	1,7	1,9	2,0	1,8
Isole	1,4	1,5	1,4	1,8	1,6
Italia	1,6	1,8	1,9	2,1	2,0

PIAAC: le generic skill al lavoro



PIAAC: le generic skill al lavoro

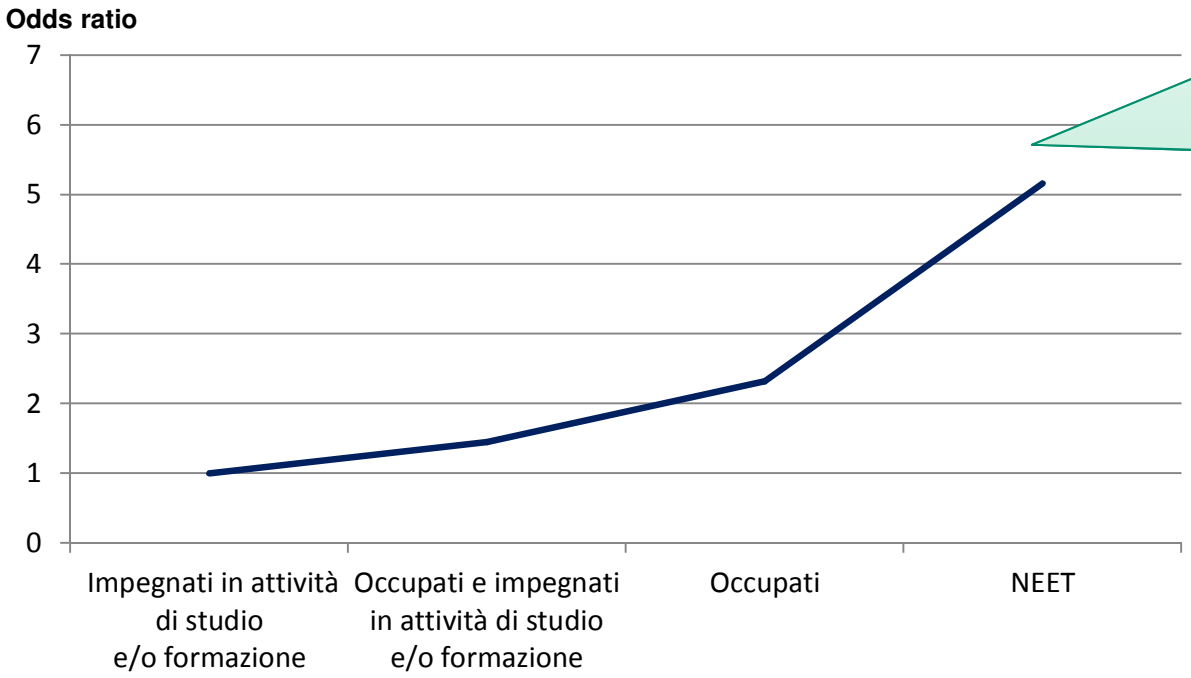
Osservando i risultati ottenuti per le *generic skill* è possibile notare come non ci siano rilevanti differenze tra le diverse macro regioni rispetto alla frequenza di utilizzo di queste competenze ad eccezione dell'autorganizzazione maggiormente agita dalla forza lavoro del Centro e del Nord-Ovest

	Discrezionalità	Apprendimento al lavoro	Influenzare gli altri	Cooperazione	Auto - organizzazione	Destrezza manuale	Resistenza fisica
Nord Ovest	1,8	1,9	1,7	2,4	3,3	2,4	1,9
Nord Est	1,8	1,9	1,7	2,4	3,2	3,0	2,3
Centro	1,7	1,9	1,8	2,5	3,3	3,2	2,2
Sud	1,6	1,9	1,6	2,5	3,0	2,8	2,3
Isole	1,6	1,7	1,6	2,4	2,6	2,6	2,2
Italia	1,7	1,9	1,7	2,4	3,1	2,8	2,1

PIAAC: le condizioni di svantaggio

I NEET (Not Education, Employment or Training) italiani tra 16 e i 29 anni mostrano le competenze più basse e tale condizione ne influenza la qualità ed il successivo sviluppo

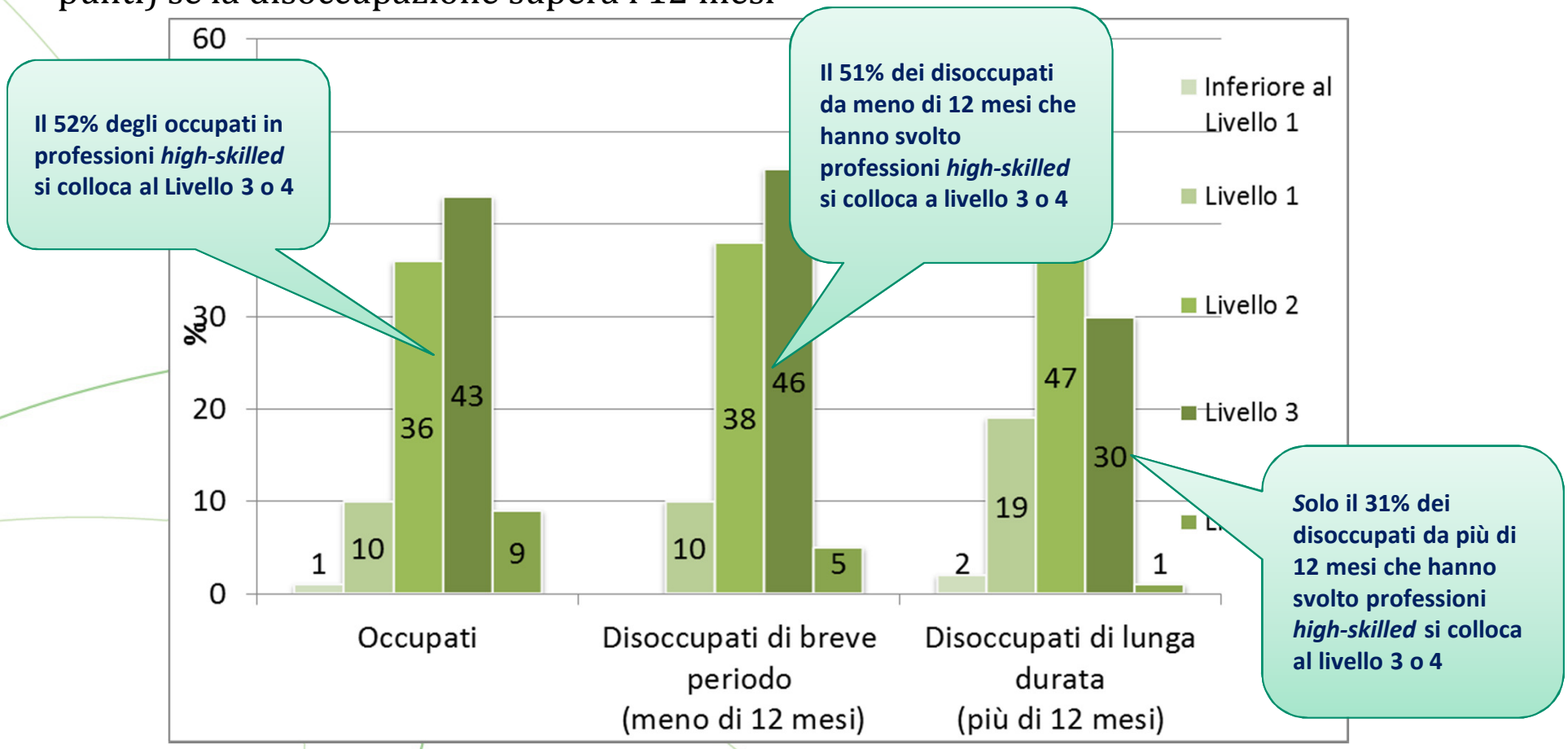
Solo il 18,2% dei NEET tra i 16 e i 29 anni raggiunge il Livello 3, mentre tale livello è raggiunto dal 32,3% di chi lavora, dal 42,9% di chi studia



I NEET rispetto ai coetanei che studiano o sono in formazione hanno una elevata probabilità (5 volte maggiore) di occupare il livello 2 o più basso nella literacy.

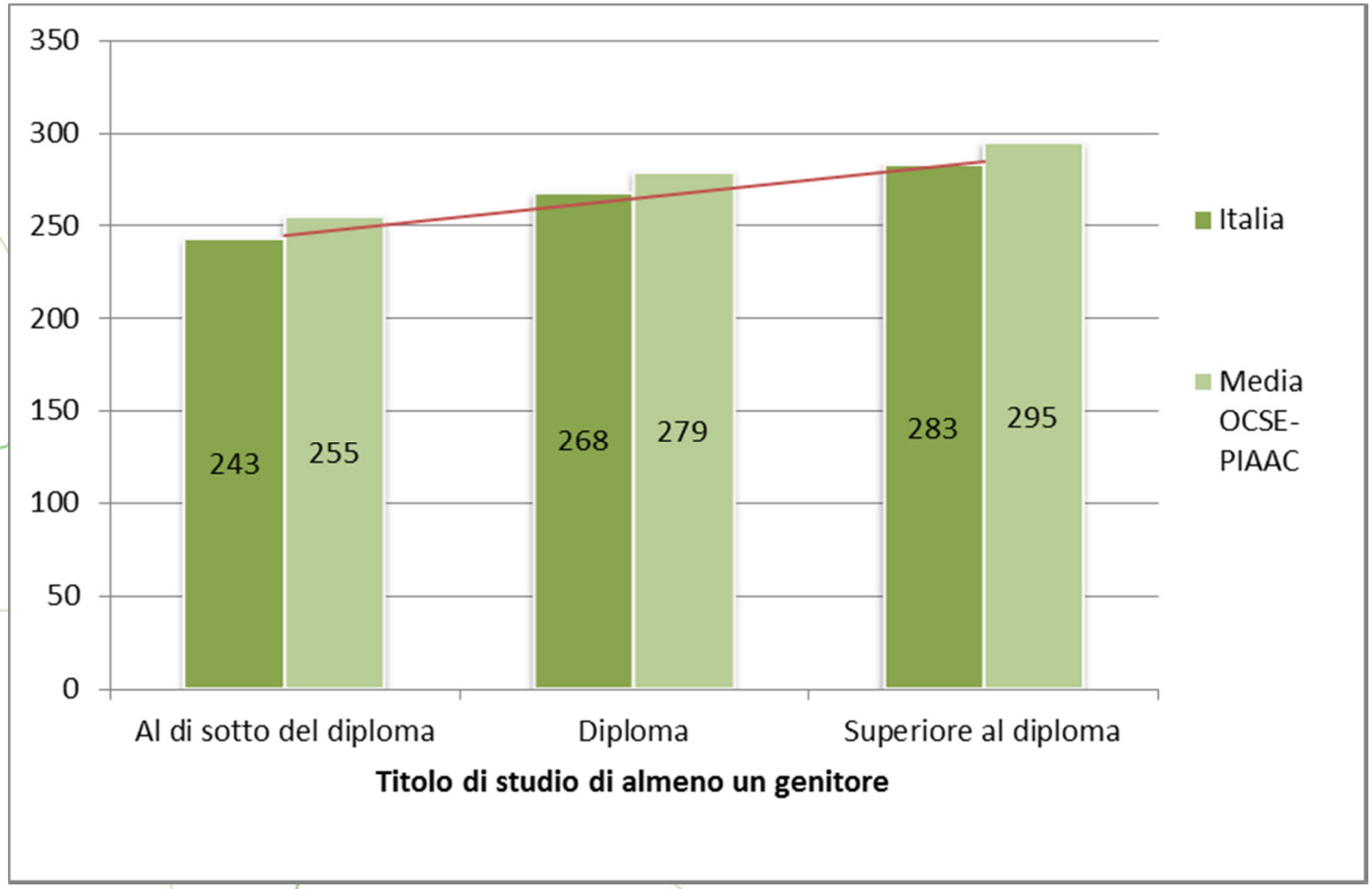
PIAAC: le condizioni di svantaggio

Il perdurare della disoccupazione influisce sul declino delle competenze (anche per chi lavora nelle occupazioni *high skilled*)
La differenza di punteggio fra occupati e disoccupati (11 punti) si amplia (15 punti) se la disoccupazione supera i 12 mesi



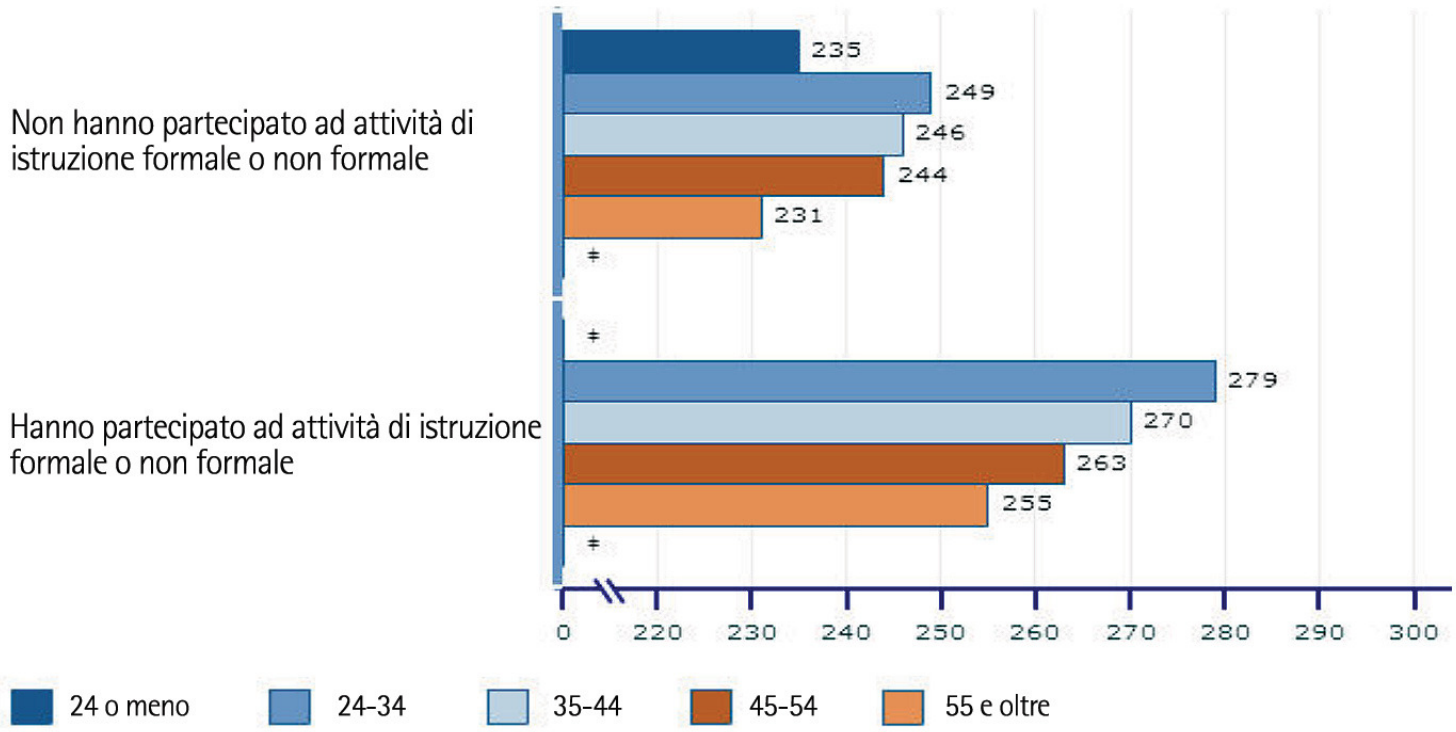
PIAAC: le condizioni di svantaggio

Il background familiare è una determinante della condizione di svantaggio?



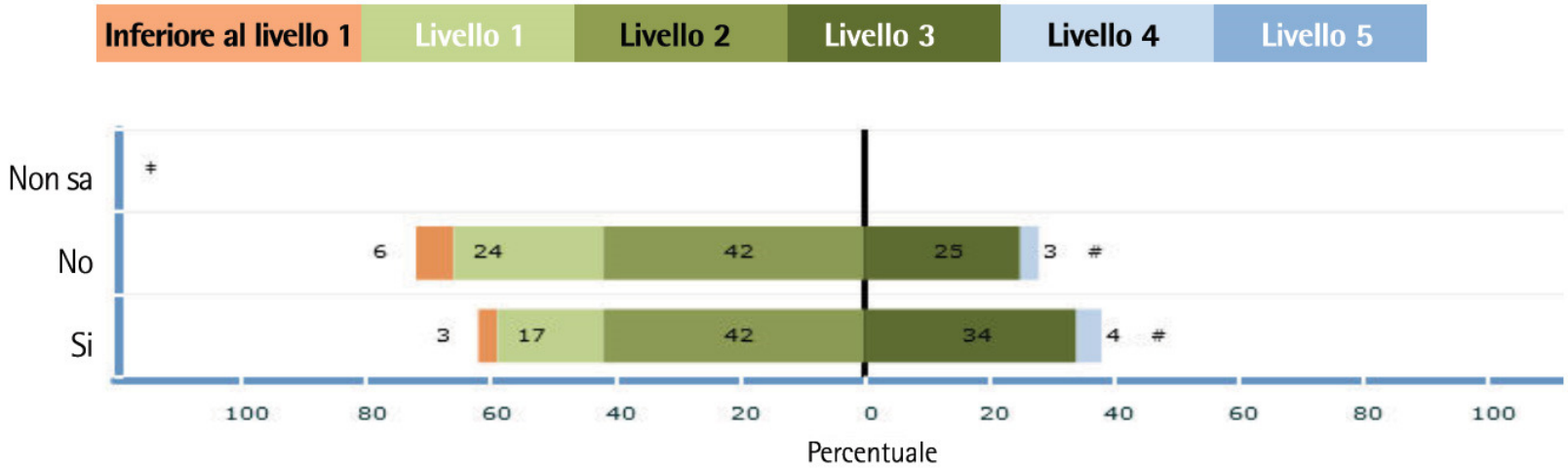
PIAAC: il vantaggio dell'essere attivi

Restare attivi 'over 50'



PIAAC: il vantaggio dell'essere attivi

Contesti di vita sociale 'volontariato'



PIAAC: essere attivi come antidoto

L'indagine PIAAC ha esplorato una serie di indicatori relativi alla vita sociale degli individui (azioni nel volontariato, fiducia negli altri, attività politica e religiosa, ecc.) intesi come segnali del benessere individuale e della piena partecipazione alla vita collettiva.

Generalmente chi ha un basso titolo di studio partecipa meno ad attività associative.
Gli adulti che non partecipano alle attività di volontariato presentano livelli di competenze più bassi rispetto a chi vi partecipa.

I dati sembrano confermare l'ipotesi che mantenersi attivamente impegnati in attività significative (di lavoro innanzitutto, ma anche di studio e formazione, di cura casalinga-familiare e di volontariato) abbia una relazione particolarmente positiva con il livello di competenze delle persone.

PIAAC: i gruppi più svantaggiati

- I NEET 16-24enni (hanno una probabilità 5 volte maggiore rispetto ai coetanei in formazione)
- L'accesso al lavoro precoce senza una solida istruzione e formazione
- I meno istruiti e con background familiare culturalmente svantaggiato (probabilità 5 volte maggiore di posizionarsi ai livelli più bassi di competenza)
- Donne mature 45-65enni con titolo di studio basso (probabilità 8 volte maggiore rispetto agli uomini di posizionarsi ai livelli più bassi)
- Occupati in professioni con basso contenuto specialistico (differenza di 44 punti tra skilled ed elementary occupation)

Il self-assessment dell'OCSE: PIAAC – Formazione & Competenze Online (PIAAC Online)

PIAAC Online

L'OCSE evidenzia che le sfide del XXI secolo si giocano sempre più, nella capacità dei paesi di investire nel capitale umano e nello sviluppo di competenze ritenute fondamentali per la vita delle persone e la competitività delle imprese.

La complessità della vita sociale è molto crescita negli ultimi 20 anni e le richieste che giungono agli individui in termini di compiti e sfide da affrontare sono aumentati drasticamente e, in tale contesto evolutivo e dinamico la dotazione di capitale intellettuale delle persone deve sempre più appoggiarsi su sistemi di competenze pregiate.

E' in questa prospettiva orientativa di *empowerment*, di supporto alla crescita e sviluppo delle persone che l'OCSE realizza un dispositivo di self-assessment ed autovalutazione delle competenze: *Education & Skills Online* (PIAAC Online).

Il Progetto si pone dunque le seguenti finalità:

1. "ricostruire, attestare, certificare e rendere visibili le competenze acquisite dagli adulti nella vita professionale, nella vita sociale, civica e personale". Dati comparabili con i risultati nazionali ed internazionali (OCSE) relativamente alle "foundations skills".

2. porre un focus specifico su dimensioni trasversali delle competenze, soprattutto nei casi in cui, – spesso – proprio i processi certificatori tendono ad escludere quelle componenti di base e trasversali o più in generale quelle componenti non cognitive che sono invece fondamentali per gestire ed orientare i percorsi personali di transizione e di formazione "lifelong".

Come si svolge il self-assessment

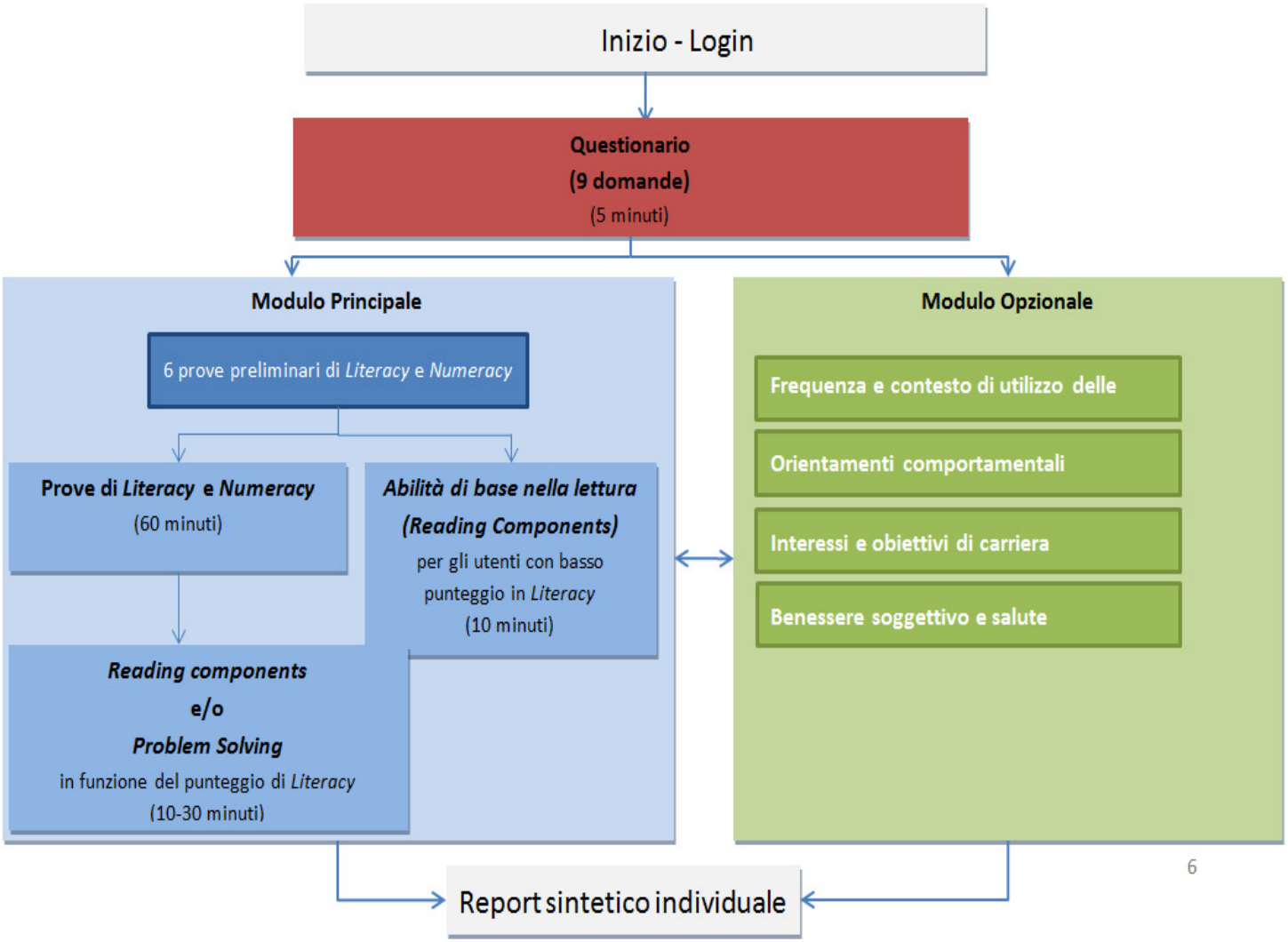
- Per eseguire il self-assessment, concepito per essere utilizzato in regime di auto-somministrazione, è necessario avere a disposizione un computer, dotato di requisiti minimi di sistema e provvisto di un collegamento ad internet.

- L'individuo avrà a disposizione un Questionario e delle prove per valutare il livello di competenze sui tre domini fondamentali che costituiscono il Modulo principale. E' disponibile, inoltre, un Modulo opzionale, articolato in 4 sezioni in cui si analizzano diversi aspetti legati agli orientamenti e agli stili di vita e professionali dell'individuo.

- Al completamento di ogni prova, l'individuo riceverà un report e un feedback qualitativo sul livello di competenze acquisito nell'assessment.

PIAAC Online

FLUSSO DEL *SELF-ASSESSMENT*



La comparabilità con l'indagine PIAAC

➢PIAAC Online restituisce una comparazione del punteggio conseguito con quello ottenuto nell'indagine PIAAC a livello nazionale e/o internazionale da persone con profilo simile (per livello di istruzione, professione e fascia di età).

	Punteggio Medio Italia	Punteggio Medio Media OCSE-PIAAC
Fasce d'età		
16-24	261 - (Livello 2)	280 - (Livello 3)
25-34	260 - (Livello 2)	284 - (Livello 3)
35-44	253 - (Livello 2)	279 - (Livello 3)
45-54	249 - (Livello 2)	268 - (Livello 2)
55-65	233 - (Livello 2)	255 - (Livello 2)
Livello di istruzione		
Al di sotto del diploma	243 - (Livello 2)	255 - (Livello 2)
Diploma	268 - (Livello 2)	279 - (Livello 3)
Superiore al diploma	283 - (Livello 3)	295 - (Livello 3)
Professione		
Skilled	274 - (Livello 2)	294 - (Livello 3)
Semi-skilled white collar	255 - (Livello 2)	273 - (Livello 2)
Semi-skilled blue collar	236 - (Livello 2)	259 - (Livello 2)
Elementary	230 - (Livello 2)	250 - (Livello 2)

Esempi di prove – Livello 1 e inferiore a 1

Esempi di prove – Literacy Livello 3

Esempi di prove – Literacy Livello 4

Esempi di prove – Numeracy Livello 2

Esempi di prove – Numeracy Livello 4/5

Esempi di prove – Problem Solving Livello 1

Esempi di prove – Problem Solving Livello 3

Report finale

Al completamento di ogni prova, l'individuo riceverà un report sui livelli di competenza raggiunti e su eventuali indicazioni di miglioramento; in particolare il report restituisce un feedback contenente le seguenti informazioni:

- il punteggio numerico basato sulla scala (da 0 a 500 punti) dell'Indagine Internazionale PIAAC-OCSE che consentirà di 'misurare' il livello di competenza dell'individuo nel dominio analizzato;
- la comparazione con i risultati ottenuti a livello nazionale ed internazionale (media OCSE) da individui con caratteristiche simili per età, livello di istruzione e professione;
- un feedback qualitativo sul livello di competenze acquisito nell'assessment relativo ai punti di forza, in caso di buona padronanza delle competenze, e/o, in caso opposto, gli aspetti problematici che si possono incontrare nella vita quotidiana e nel lavoro nell'affrontare realtà che richiedono conoscenze e abilità più approfondite; il feedback potrà suggerire l'utilità di superare eventuali difficoltà attraverso ulteriori percorsi di formazione e apprendimento

Fattori non cognitivi

- **Competenze agite**

questo modulo fa uso degli items dell'indagine PIAAC per rilevare le competenze specifiche che il rispondente usa sia al lavoro che nella vita quotidiana considerandole importanti fattori di acquisizione di competenze ed elementi critici che influenzano la vita. Le domande di questa sezione riguardano le competenze associate alla lettura, alla scrittura, alla numeracy e quelle informatiche (ICT).

- **Interessi e Obiettivi di carriera**

questo modulo valuta le preferenze di un individuo per i diversi tipi di attività e ambienti lavorativi e il livello di "intenzionalità" nel cercare nuove opportunità professionali e di carriera e una formazione orientata al lavoro.

- **Benessere soggettivo e Salute**

questo modulo esaminale principali componenti del benessere soggettivo: Soddisfazione per la propria vita, Emozioni positive (Positive Affect) e Emozioni negative (Negative Affect), insieme con la percezione soggettiva del proprio stato di salute e gli indicatori di benessere. Gli indicatori di benessere includono l'Indice di Massa Corporea (IMC) e un quadro sulle abitudini e i comportamenti assunti per uno stile di vita sano (dieta bilanciata, fumo e attività fisica).

Competenze agite

Il modulo Competenze agite valuta la frequenza con cui le persone usano le competenze associate alla lettura, alla scrittura, alla numeracy e quelle informatiche (ICT) sia al lavoro che nella vita quotidiana. Lo score report di questo modulo riporta otto risultati espressi in termini di alto, medio o basso grado di uso delle competenze nelle otto aree indagate. Nel caso in cui il rispondente abbia dichiarato di non fare uso della specifica abilità riceverà un punteggio indicato come non disponibile (N/D).

Interessi e Obiettivi di carriera

Il modulo Interessi e Obiettivi di carriera valuta le preferenze di un individuo per i diversi tipi di attività e ambienti lavorativi e il livello di "intenzionalità" nel cercare nuove opportunità professionali e di carriera e una formazione orientata al lavoro. Alla fine del modulo, i rispondenti riceveranno uno score report contenente i risultati relativamente a tre aree:

- La sezione Obiettivi di carriera mostra al rispondente il punteggio associato a ciascuna area di interesse in funzione degli interessi dichiarati o del lavoro che si desidera fare. Le sei aree di interesse esplorate sono: Realistico, Investigativo, Artistico, Sociale, Intraprendente, e Convenzionale.
- La sezione Corrispondenza tra profilo di interessi e lavoro fa uso delle risposte date dal rispondente sui propri interessi per determinare quanto ha dichiarato trova corrispondenza con il lavoro svolto o con il lavoro desiderato. Inoltre, nel report viene fornita una lista di 20 tipi di lavoro che maggiormente corrispondono agli interessi dell'individuo e dei 10 tipi di lavoro che con maggiore probabilità non corrispondono agli interessi dichiarati.
- La sezione Intenzionalità di Carriera mostra un confronto fra l'intenzione dichiarata dal rispondente di ricerca di un nuovo lavoro e/o di formazione aggiuntiva, la fiducia posseduta nella possibilità di cercare un nuovo lavoro e l'intenzione orientata alla ricerca di un nuovo lavoro in funzione delle risposte date da altri rispondenti al test di PIAAC Online e restituisce una valutazione espressa in termini di alto, medio o basso grado di "intenzionalità".

Benessere soggettivo e Salute

Il benessere soggettivo fa riferimento a ciò che le persone pensano e percepiscono della propria vita. In generale, le persone che hanno una visione positiva della propria vita sono fiduciose rispetto al futuro e vivono esperienze più positive. Hanno quindi maggiori probabilità di avere un Benessere soggettivo più elevato. Alcuni studi hanno messo in luce che le persone con un benessere soggettivo più elevato sono normalmente più produttive e riescono ad avere maggiore successo nella vita personale e professionale. Hanno inoltre maggiori probabilità di trascorrere una vita più lunga e in salute. Le domande di questa prova sono legate a tre aree principali di benessere soggettivo: Soddisfazione per la propria vita, Emozioni positive (Positive Affect) e Emozioni negative (Negative Affect).

- La dimensione Soddisfazione per la propria vita fa riferimento a quello che le persone pensano della propria vita a livello generale. Il modo in cui ognuno percepisce la propria vita si desume da elementi come emozioni e stati d'animo sperimentati giorno dopo giorno.
- Per Emozioni positive qui si intendono emozioni come gioia o entusiasmo, mentre per Emozioni negative si intendono emozioni come collera, preoccupazione o vergogna. Il rispondente riceve un risultato relativo ai tre ambiti investigati secondo una valutazione espressa in termini di alto, medio o basso grado di benessere soggettivo.

Benessere soggettivo e Salute

Uno stile di vita sano è importante per raggiungere un livello di salute e benessere fisico e mentale elevato. Nel modulo analizzato per stile di vita sano si intende avere una visione positiva della propria salute, mantenere un peso forma e adottare comportamenti e abitudini sane. Il modulo riporta un quadro sulle abitudini e i comportamenti assunti dal rispondente per una vita sana: visione della propria salute, indice di massa corporea, dieta e alimentazione, fumo, attività fisica e sonno.

Simona Mineo – s.mineo@inapp.org

Grazie per l'attenzione

INAPP
PUBLIC POLICY INNOVATION

INAPP - Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche
Corso d'Italia, 33 - 00198 Roma - tel. +39.06.85447.1 - www.inapp.org